Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 21 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 24 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5. - telef. 9.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Le posizioni dell'Inghilterra e della Francia alla vigilia delle conversazioni a Londra

Roma, 23 *(per telefono)*

Sulle rispettive posizioni dell'Inghilterra e della Francia alla vigilia dell'incontro di Londra certe fonti giornalistiche delle due Nazioni interessate riferiscono le seguenti precisazioni.

La Germania si arma

A Ginevra Pou. Laval si è impegnato, nei riguardi della Russia nonchè delle Nazioni balcaniche e dell'Europa centrale, a trattare col Reich la questione del suo riarmamento a condizione che esse aderiscano preventivamente al patto dell'est ed agli accordi di Roma.

Per contro l'Inghilterra avrebbe predisposto un suo piano da sottomettere agli onorevoli Flandin e Laval. Il piano inglese sarebbe stato ispirato da queste condizioni: la Germania si arma ogni giorno di più, per cui, se la progressione degli armamenti non viene fermata, l'Inghilterra sarà costretta ad armarsi a sua volta. Per far fronte alla Germania sempre più armata si possono considerare due soluzioni: quella di fare isolamento intorno ad essa oppure quello di impegnare con la Germania dei negoziati. Questa seconda soluzione sarebbe preferita dagli inglesi poichè essi non credono all'eventualità che la Germania arrivi, a un dato momento fino alla denuncia unilaterale dei trattati. Se ciò si verificasse, e se il fatto rimanesse senza sanzioni, il fatto medesimo costituirebbe per Hitler, a giudizio di Londra, una vittoria infinitamente più importante di quella da lui ottenuta il 13 corrente nella Sarre.

La formula britannica

La formula pertanto che il Governo britannico presenterebbe al gradimento dei rappresentanti del Governo francese sarebbe all'incirca la seguente: le Potenze ex alleate firmatarie del trattato di Versailles dichiarano alla Società delle Nazioni che, a loro avviso, certe clausole dei trattati di pace non devono più agire nei riguardi di certe firmatarie dei trattati stessi, a condizione che queste ultime si rivolgano alla Società delle Nazioni per la regolamentazione della loro liberazione dalle clausole sopra accennate, e che esse ridivengano dei membri attivi della stessa Società delle Nazioni. Gli inglesi giudicano che il vantaggio della loro formula è che l'eguaglianza reclamata da Berlino, e il cui principio è irrefutabile, non sarebbe accordata in modo automatico, ma che l'eguaglianza stessa diventerebbe possibile solo allorquando la Società delle Nazioni, con la partecipazione ad essa della Germania, avesse stabilito le condizioni del nuovo regime militare europeo.

L'eventuale secondo tempo

Se la Francia accettasse di esaminare con disposizione favorevole la suddetta formula dei negoziati sarebbero aperti tra le Cancellerie delle principali Nazioni per raggiungere un accordo di massima prima che la questione fosse proposta a Ginevra. L'adesione della Francia alla formula stessa sarebbe subordinata a diverse condizioni; in primo luogo alle garanzie che saranno contenute nella concreta formula di Londra, in secondo luogo al rapporto tra la riorganizzazione delle forze militari francesi e il piano di limitazione degli armamenti, infine all'avviso che sulla formula inglese esprimeranno le Nazioni alleate della Francia.

La strage di Dikkil

Nessun potere dell'Imperatore sulle tribù abissine periferiche

Londra, 23

I giornali pubblicano in corrispondenza da Parigi, il comunicato del ministro francese delle Colonie relative al conflitto fra una banda abissina ed un gruppo di soldati francesi a Dikkil Abbè ed annuncia che il Governo della Repubblica ha concesso la croce di cavaliere della Legion d'onore alla memoria del funzionario coloniale Bernard caduto con i suoi soldati nello scontro.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Parigi rileva che l'incidente è assai grave soprattutto perchè dimostra come l'Imperatore di Etiopia non abbia alcun potere sulle tribù di predoni che vivono alla periferia dell'Abissinia.

Il mistero di Rezzou

Parigi, 23

Il «Quotidien» commentando il massacro dei somali nella colonia di Gibuti scrive: «Le nostre relazioni con l'Abissinia sono state sempre eccellenti. Se il tracciato delle frontiere con l'Abissinia non è da per tutto ben definito, nessun litigio opponeva la Francia all'impero del Negus. Recentemente combattimenti hanno avuto luogo tra le truppe coloniali italiane e soldati etiopici alla frontiera della Somalia. La piccola colonia francese, la quale ha un importante traffico, dovrebbe essere al riparo da simili sorprese. A Ginevra Laval è intervenuto in nome della Francia come mediatore per un regolamento del conflitto Italo-Etiopico. Ed ecco che dei francesi sono massacrati da un misterioso Rezzou in una regione di confine con l'Abissinia o l'Eritrea italiana. Notiamo: l'attacco viene dopo la cessione all'Italia di 1000 Km. quadrati della stessa Somalia francese. Di dove venisse quel Rezzou e a quali scopi esso obbediva?

Problemi della difesa

esaminati dall'Alto Comitato Militare francese

Parigi, 23

L'Alto Comitato Militare si è riunito questo pomeriggio sotto la presidenza del sig. Flandin, Presidente del Consiglio. Assistevano alla riunione il Maresciallo Petain, il generale Maurin, Ministro della Guerra, il generale Denain Ministro dell'Aria, il sig. Pietri Ministro della Marina militare, i tre Capi di S. M. dell'Esercito, della Marina e dell'Aria, il generale comandante la Difesa aerea del territorio e il generale Jamet, segretario generale del Consiglio Superiore della difesa nazionale.

Il sig. Laval, Ministro degli Esteri ed il sig. Leger segretario generale del Ministero degli Esteri, assistevano alla prima parte delle deliberazioni. Nella seconda parte l'Alto Comitato ha esaminato il progetto di difesa aerea del territorio in tempo di guerra.

Parigi smentisce le voci di movimenti diplomatici

Parigi, 23

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali della sera dice: Informazioni di stampa sono state pubblicate su progetto di cambiamento nell'alto personale diplomatico le cui disposizioni eventuali potrebbero comportare il cambiamento del titolare alle funzioni di segretario generale degli esteri. Queste informazioni sono destituite di fondamento. Nessun cambiamento è previsto per il posto di segretario generale. Inoltre non vi sono movimenti diplomatici in preparazione.

La questione di Memel

Berlino, 23

La «Deutsche Diplomatische Correspondenz», occupandosi di alcune tendenze che cercano, dopo il plebiscito della Sarre, di distrarre l'interesse del pubblico dalla Sarre per dirigerlo in modo sensazionale su Memel, scrive che il processo di Kaunas dev dimostrare sè i cittadini di Memel commettono un delitto di alto tradimento difendendo la loro autonomia garantita dai trattati internazionali. «La Germania — dice il giornale — ha reclamato, non soltanto dopo il plebiscito della Sarre, il leale compimento degli obblighi lituani derivanti dallo statuto di Memel e questa richiesta non può essere oscurata ora dalle voci di una pretesa entrata delle forze tedesche a Memel ed altre simili assurdità. Le quattro Potenze firmatarie degli statuti di Memel: Inghilterra, Francia, Italia e Giappone, hanno la possibilità di far cessare queste assurde voci tranquillizzando così i circoli tedeschi».

Tre capi nazisti arrestati in Austria

Vienna, 23

Il «Winzer Volksblatt» annunzia che presso Ried sono stati arrestati tre capi nazisti, uno dei quali era anche ispettore di polizia.

Essi comandavano circa 200 S. A. ed erano in diretta relazione con fuorusciti austriaci in Germania. Una perquisizione nelle loro case ha portato alla scoperta di un ingente quantitativo di materiale di propaganda dal quale si rileva che i nazi progettavano nuovi attacchi contro il Governo. Essi verranno processati per alto tradimento.

Il parlamento di Delhi e la Camera dei Principi

esaminano il progetto della Confederazione panindiana

Nuova Delhi, 23

L'assemblea legislativa si è aperta ieri con la prestazione del giuramento di 131 nuovi delegati. Si ritiene che i 43 membri del congresso panindiano conserveranno durante tutta la sessione una stretta disciplina agli ordini del capo Balabhi Desai. Alleandosi ai Sikhs e ai mussulmani essi potranno esercitare una forte pressione di centro necessaria alla maggioranza governativa.

Riguardo alla riforma della costituzione, la cui discussione dominerà la presente sessione l'assemblea è certa che una larga maggioranza degli eletti è contraria al progetto. Sembra che anzichè assumere un atteggiamento puramente negativo respingendo in blocco l'«Indian Bill» l'assemblea si sforzerà di raccogliere l'unanimità del Parlamento sopra una mozione moderata. Politica questa meno violenta che non una opposizione irriducibile, ma senza dubbio più imbarazzante per l'Inghilterra.

Intanto il governo ha avuto subito una sconfitta nella prima votazione avvenuta nella nuova assemblea. Con 58 voti contro 5 è stato infatti approvato un voto di censura al governo per non aver permesso a Sarath Chandra Bose di assumere il suo seggio di delegato. L'esito della votazione è stato accolto da grandi acclamazioni e da «Gandhi Kijai» (evviva Gandhi).

Invece la Camera dei Principi che ha essa pure iniziato oggi le sue sedute è apertamente favorevole al Governo come lo prova l'ordine del giorno da essa votato all'unanimità con cui i Principi si dichiarano pronti ad entrare nella confederazione panindiana, purchè certe condizioni da essi formulate vengano incluse nella costituzione. L'ordine del giorno è stato presentato dal Maraja di Patial, lord cancelliere della Camera, che ha messo in rilievo il desiderio dei Principi di non ostacolare il raggiungimento dello statuto dei Dominions nell'India. Il Maraja di Bikaner ha poi parlato appoggiando l'ordine del giorno proposto e cogliendo l'occasione per smentire le voci fatte correre dagli oppositori che i Principi avevano dovuto subire una pressione per indurli a entrare nella Confederazione. Il Vicerè ha quindi egli pure confermato la smentita dicendo che nessuno sa, meglio dei Principi stessi, che nessuna forma di coercizione è stata adoperata verso di loro. Il Maraja di Patial che è stato eletto presidente della Camera dei Principi ha dichiarato che numerosi Principi sono stati assai poco soddisfatti per la proposta distribuzione dei seggi nella legislatura federale.

Oggi sarà pubblicato il voluminoso progetto di riforma della costituzione indiana

Londra, 23

Verrà pubblicato domani il testo del progetto di legge sul governo dell'India, basato sulle linee generali dello schema per la riforma costituzionale indiana formulato tempo fa nel rapporto della commissione mista per l'India.

Il progetto di legge contiene più di 400 articoli ed è il più voluminoso che sia mai stato presentato al Parlamento inglese. Soltanto in casi eccezionali si sono avute delle leggi con più di 200 articoli. Tre giorni verranno dedicati dalla Camera dei Comuni per la seconda lettura del progetto verso la metà di febbraio.

Un messaggio al gen. Valle del Ministro dell'Aria francese per il salvataggio al largo di Corfù

Roma, 23

Il generale Denain, Ministro dell'Aria francese ha inviato al Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Valle il seguente telegramma:

«Esprimo a V. E. la mia viva gratitudine per il salvataggio dei passeggeri dell'idrovolante in pericolo al largo di Corfù e vi prego di far pervenire al comandante del piroscafo «Paganini» il mio calorosissimo ringraziamento. Vogliate credere nella mia immutabile amicizia: *Generale Denain*».

La Regina visita a Torino l'Istituto per le figlie dei mutilati

L'interessamento della Sovrana agli studi e alla vita delle bambine

Torino, 23

S. M. la Regina si è recata alla Villa della Regina, ove ha visitato la storica sede del Reale Istituto per le figlie dei mutilati di cui è Augusta Presidente.

A ricevere l'Augusta Ospite, giunta in forma privata, si trovavano i membri del consiglio di direzione con il presidente. Introdotta nel salone d'onore, mentre un coro seguiva la Marcia Reale, la Sovrana si intratteneva con le migliori allieve delle tre sezioni e con il gruppo delle figlie dei decorati di medaglie d'oro e d'argento, ed ha ascoltato con interesse una breve relazione sull'andamento degli studi, fatta dalla direttrice.

La Regina, dopo essersi amabilmente intrattenuta con le bambine che rappresentavano le classi detentrici del gagliardetto d'onore, ha visitato le sale dell'appartamento reale recentemente restaurato passando, successivamente, nelle aule scolastiche delle classi elementari, del ginnasio e del liceo, dove volle essere informata dell'andamento degli studi, interrogando docenti ed assistenti e intrattenendosi con parecchie allieve. Si recava quindi a visitare le cucine e le dispense compiacendosi dovunque per l'ordine e la pulizia riscontrati.

Passate in rivista nel cortile d'onore le giovanette delle tre sezioni, l'Augusta Sovrana, dopo avere apposta la firma sull'albo d'onore, consegnava alla direttrice del Reale Istituto un prezioso ricordo. Fra gli applausi delle giovanette S. M. la Regina lasciava poco dopo la Villa della Regina e rientrava a palazzo.

I piloti che estasiarono Parigi

Gli assi di Campoformido esaltati alla consegna della coppa offerta per loro al gen. Piccio

Parigi, 23

Nel salone del «Petit Parisien», decorato con bandiere francesi e italiane, il direttore generale del giornale sig. Dupois ha consegnato, durante una cerimonia intima, al Generale Piccio R. Addetto Aeronautico all'Ambasciata d'Italia la coppa offerta alla squadriglia italiana per la sua partecipazione alla riunione di Vincennes del 10 giugno scorso.

Il sig. Dupois dopo aver ricordato il grande successo ottenuto dai 12 apparecchi militari della scuola di acrobazia aerea di Udine che manovrarono con tanta maestria, salutati dalle ovazioni della grande folla parigina, ha pregato il generale Piccio di rendersi interprete presso il Governo italiano dei ringraziamenti francesi per aver permessa la partecipazione degli assi transalpini alla grande festa aerea internazionale. Ha quindi esaltato gli accordi diplomatici italo-francesi testè conclusi.

Il generale Piccio ha risposto con vibrante eloquenza dicendo tutta la fierezza dei piloti di Udine per aver saputo sollevare le ovazioni di Parigi.

Il Foglio di Disposizioni

Il nuovo Segretario Federale dell'Asmara — Un richiamo del Segretario del Partito

Roma, 23

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. in data 22 gennaio XIII reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del Partito ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Asmara il fascista Ottone Gabelli Vice Governatore dell'Eritrea (iscritto al P. N. F. dal 1921) in sostituzione del fascista Riccardo Astuto che ha cessato dalla carica di Governatore. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 27 gennaio XIII innanzi all'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale Italiana.

«Con lo stesso Foglio di Disposizioni il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Segretari Federali sulle disposizioni a suo tempo impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardanti l'assunzione del personale temporaneo e giornaliero degli stabilimenti ed uffici dello Stato che, in ogni caso e senza alcuna eccezione, deve essere effettuata attraverso i competenti uffici di collocamento.

Questioni militari

GUERRA CHIMICA

III

Chiudiamo oggi l'argomento già esaminato nei due precedenti articoli (vedi giornale n. 9 del 10 gennaio e n. 15 del 17 gennaio), trattando la difesa contro gli aggressivi chimici. E diciamo subito che all'offesa chimica deve fare riscontro, sopratutto, una coscienza chimica, che oggi deve essere sviluppata non solo nelle truppe, ma anche, e direi in misura ancora maggiore, nella popolazione civile, che non è, anche in periodo di ostilità, serrata strettamente nel pugno dei comandanti, come può essere per i militari. Di questa coscienza chimica, si è parlato diffusamente in quest'ultimo periodo nelle varie regioni d'Italia, in occasione di un ciclo di interessanti riunioni, che hanno avuto luogo nelle principali città, per benemerita iniziativa della Direzione del servizio chimico militare del Ministero della guerra, alla quale è devoluto lo studio e l'organizzazione di tutto ciò che ha riferimento alla guerra chimica.

Questa coscienza chimica va riferita alla perfetta conoscenza degli aggressivi più in uso e del loro potere (cosa che cercammo di definire nei precedenti articoli), alla conoscenza altrettanto esatta delle difese, che sono possibili ed applicabili, tenendo presente che occorre solamente la convinzione della loro utilità, la padronanza di sè stessi nel momento del pericolo per far uso di dette difese, la persuasione che in un conflitto futuro la guerra chimica inciderà notevolmente anche sulla popolazione inerme ed il dovere quindi di prevedere e provvedere.

Ed esaminiamo senz'altro i mezzi protettivi, che possono essere riferiti alla protezione individuale ed a quella collettiva.

La protezione individuale consiste nell'applicazione diretta sull'uomo di speciali mezzi protettivi, principale tra tutti la maschera o respiratore antigas. Da principio si adottarono semplici bavagli, poichè ci si preoccupava della bocca e del naso; si imbevevano di soluzioni alcaline, acqua e bicarbonato di soda, ammoniaca. Vennero in seguito i coni facciali con occhiali, quindi i cappucci avvolgenti tutta la testa, infine si passò al vero e proprio respiratore, basato sull'isolamento degli organi della respirazione e della vista dall'azione degli aggressivi: esso, filtrando l'aria prima che penetri nelle vie respiratorie ed a contatto degli occhi, neutralizza gli aggressivi contenutivi. Consta di un facciale di gomma, che aderisce al viso, e che riceve l'aria dopo ch'è stata depurata attraverso un filtro; è munito di occhiali, che non si appannano per speciali artifici. Con tale maschera si può accudire alle ordinarie occupazioni, parlare, camminare, correre; dapprincipio si troverà un pò difficile la respirazione, in quanto l'aria è leggermente frenata dal filtro, ma ci si abitua facilmente ed in breve tempo. Un altro mezzo di protezione è dato dall'autoprotettore: ve ne sono a riserva d'ossigeno, che procurano l'ossigeno necessario alla respirazione con una scorta di tale gas contenuto ad alta pressione in apposite bombole, mentre, chimicamente, neutralizzano l'eccesso di anidride carbonica; altri a riserva d'ossigeno, che chimicamente producono l'ossigeno necessario alla respirazione e nello stesso tempo neutralizzano l'eccesso di anidride carbonica. Tali autoprotettori sono usati dalle squadre di salvataggio nelle miniere, dai pompieri negli incendi, nelle fughe di gas ed in tutti quei casi nei quali vi sia mancanza d'ossigeno nell'aria. Vi sono infine vestiari protettivi: furono dapprima usati per le sole parti più delicate dell'epidermide, poi con sopra vestiari completi. Sono di gomma, trattata in modo speciale, sì che l'aggressivo non può passare all'interno. Sono però faticosi a portarsi, non permettono libertà di movimenti per il lavoro, si deteriorano facilmente; usati più che altro per squadre speciali di disinfezioni o bonifica.

Conoscendo i principi sui quali si basa la protezione, vale a dire «filtrare l'aria che si deve introdurre nei polmoni, proteggere gli occhi, isolare l'epidermide», chiunque si può difendere per un certo tempo anche in difetto di apparecchi appositi. E' ciò che si chiama protezione improvvisata: per questa occorre sopratutto una assoluta calma, per non perdere la testa, ma per cercare invece di aggrapparsi ad ogni mezzo di salvezza che può aversi sotto mano. Se la maschera ha il facciale rotto si stringe tra i denti il tubo che adduce al filtro od il bocchello del filtro stesso, mentre ci si chiude il naso con le dita; se il filtro è rotto lo si avvolge con un panno bagnato; se non si ha la maschera a portata di mano si faranno dei tamponi per la bocca e le narici con il fazzoletto ripieno di terra fresca, carbone, paglia o fieno bagnati. Per gli aggressivi vescicatori si avvolgeranno le estremità ed il corpo con mantelline, cappotti, panni, paglia, fieno, onde costituire una protezione meccanica al passaggio dell'aggressivo che viene ritardato del tempo necessario a procurarsi la salvezza.

La protezione collettiva riguarda gruppi più o meno numerosi di individui. Si compone essenzialmente di ricoveri antigas, nei quali le persone possono rifugiarsi al sicuro, riposarsi, ristorarsi ed anche attendere a speciali lavori. A seconda del tempo e del materiale disponibile si hanno ricoveri ermetici, nei quali per la respirazione si utilizza solo l'aria contenuta nel locale; ricoveri filtranti, nei quali, per mezzo di speciali ventilatori si introduce aria pura o purificata attraverso filtri. I ricoveri possono contenere 100-500 persone, oppure 20-80, a seconda se si preferisce allestirne molti piccoli, oppure pochi grandi, in conseguenza della loro ubicazione e delle persone alle quali devono servire. Si giungerà, col tempo, ad averne uno almeno per ogni casa, sì che gli inquilini, al primo allarme lanciato da apposite sirene, possano trasferirvisi in tempo utile; altri nelle officine, nei laboratori, negli uffici, nei collegi, negli stabilimenti, ovunque insomma siano riunite persone, alla difesa delle quali si debba pensare con previdenza atte a dare ad esse sopratutto la

Le democrazie alla ricerca di un regime

Il mutamento di governo in Bulgaria

Roma, 23 *(per telefono)*

La caduta del Governo di Georges, le cause ormai accertate che l'hanno provocata e il modo di soluzione della crisi governativa confermano taluni nostri giudizi espressi all'indomani del colpo di Stato bulgaro.

L'epilogo della fronda

Nei suoi aspetti immediati l'attuale crisi governativa bulgara è dovuta a profonde divergenze sorte in seno al Governo relativamente ai progetti di grandi riforme radicali di carattere costituzionale, che taluni Ministri volevano proporre in accordo con quei gruppi militari che avevano partecipato al colpo di Stato del 19 maggio 1934. Come era stato a suo tempo illustrato gli avvenimenti del 19 maggio hanno avuto il loro centro direttivo nello «Zveno», l'associazione politica nazionale nella quale Georges occupava un posto direttivo, e vi avevano partecipato soprattutto alcuni ufficiali subalterni, giovani patrioti ed entusiasti di riforme politiche che restituissero una solidità allo Stato bulgaro, ma meno esperti, e perciò meno orientati sulla realtà e le possibilità del Paese.

Una parte di questi giovani ufficiali è passata in seguito nei vari Ministeri, concentrandosi sopratutto nel Ministero della Guerra. Taluni di essi, in accordo con alcuni uomini politici, tra i quali l'ex colonnello avv. Damien Volcef — una delle figure più in vista del Regime instaurato dal colpo di Stato — e il Ministro delle Finanze Peter Todorof, tendevano a dare al nuovo regime un indirizzo, se non precisamente antimonarchico, più distaccato dai diritti finora riconosciuti alla Corona.

Appunto nelle ultime settimane si andava fra l'altro ventilando l'idea della formazione di un Consiglio di Stato, il quale avrebbe dovuto accentrare i poteri per dirigere la politica globale dello Stato, togliendo al Sovrano la prerogativa della firma dei decreti di nomina e revoca dei Ministri e dei massimi funzionari dello Stato.

Fedeltà di popolo al Re

Questi e nuovi progetti, che miravano a un nuovo indirizzo politico, hanno provocato l'opposizione di una notevole parte dei membri del Governo e sopratutto degli ufficiali superiori e della maggioranza dell'opinione pubblica bulgara, la quale si mantiene fedele al Re, riconoscendo nella sua figura e nel suo Governo una forza vitale di coesione e di stabilità in Bulgaria. E' appunto per queste divergenze che da circa due settimane la vita del Governo di Georges e del suo regime appariva caratterizzata da una notevole instabilità ed incertezza. Le divergenze hanno portato all'attuale crisi, nella quale Georges, i suoi amici politici e il suo regime vengono eliminati per dare posto ad un governo di intonazione notevolmente diversa. E' da riconoscere però al Governo di Georges il proposito di risolvere molti gravi problemi interni ed esteri per la Bulgaria con puro spirito nazionale. Notevoli fra i punti del programma di Georges sono stati i suoi tentativi di una franca intesa con la Jugoslavia, nel desiderio di una giusta e pacifica convivenza, ed il progetto di sistemazione interna, che si orienta su un evidente principio corporativo. Il nuovo governo che si costituisce ha come figura centrale il generale Zlatef e ha un colore più accentuatamente militare.

Il Re dopo il giuramento trattiene a pranzo i Ministri

Sofia, 23

Un dispaccio dell'agenzia telegrafica bulgara rileva che il mutamento di Governo, imposto da ragioni puramente interne, si è compiuto rapidamente ed in completo ordine. La politica interna del nuovo governo tendente alla completa coesione di tutte le forze nazionali e al consolidamento delle energie economiche del paese non subirà alcun mutamento. La politica estera rimane come sino ad oggi una politica di pace e di intesa con tutti i paesi e particolarmente con i vicini. E questo è chiaramente dimostrato, conclude la nota dell'Agenzia telegrafica bulgara, dal fatto che il Ministro degli esteri Batalov che faceva parte del gabinetto dimissionario ha conservato il suo portafoglio.

Il Re ha ricevuto stasera alle ore 19 il Presidente del Consiglio generale Zlatef ed i componenti il nuovo gabinetto. Dopo l'udienza ha trattenuto a pranzo il Capo del Governo ed i ministri.

Dichiarazioni di Zlatef

Tokio, 23

Il nuovo Presidente del Consiglio, generale Zlatef, ha fatto oggi ad un corrispondente di giornali americani le seguenti dichiarazioni: «L'esercito bulgaro è stato sempre unito e continuerà ad esserlo, siatene certo, in avvenire. L'esercito costituirà sempre il solido appoggio per il governo e per lo Stato bulgaro.

Circa l'atteggiamento del governo verso il Capo dello Stato il generale Zlatef ha soggiunto: «Il governo bulgaro non ha mai fatto tentativi per diminuire l'autorità del nostro Re che è amato dall'intero popolo bulgaro oggi come sempre nel passato».

Componendo gli interessi contrastanti delle categorie

nel quadro di una sana economia controllata le Corporazioni avviano la nuova organizzazione produttiva

Roma, 23 *(per telefono)*

Le indicazioni delle Corporazioni dei tessili e della zootecnica e della pesca sono rapidamente passate al vaglio del Comitato Corporativo Centrale che, come è noto, nella sua nuova composizione accoglie i capi dei vari rami delle amministrazioni statali, le alte rappresentanze del Partito e i capi delle Confederazioni sindacali; una composizione cioè che offre le massime garanzie che gli interessi generali della Nazione siano prevalenti in modo assoluto su ogni interesse particolare di categoria. Si è già posto in rilievo che da questo primo loro inizio funzionale le Corporazioni stesse abbiano dato prova di risolvere i contrasti di interessi delle categorie che le compongono, non con una soluzione di compromesso, ma per ampie linee tendenti a creare una economia sana e onesta, e non parassitaria, tenuta su con protezioni ottenute a detrimento del bilancio statale, che è patrimonio comune di tutti.

La macchina in moto sul terreno dei fatti

Così i loro voti hanno potuto concretarsi nelle mozioni del Comitato Corporativo Centrale e passare alla fase più propriamente e tipicamente di preparazione legislativa, fase, come risulta dalle mozioni del Comitato Corporativo Centrale, altrettanto interessante e tipica, poichè tutti i Ministeri a cui la soluzione può interessare nei suoi diversi aspetti e nell'orbita delle loro attribuzioni sono chiamati a concorrervi, in modo che ne risultino leggi veramente organiche e coordinate a tutte le necessità nazionali. Il metodo unitario, che è del Fascismo, anche qui è chiamato a un pieno funzionamento che è garanzia di limpidezza e di chiarezza legislativa, e cioè di rispondenza delle leggi alle reali necessità generali, di facile comprensione delle leggi stesse e quindi della loro buona applicazione. Ma sarebbe un errore grave limitarsi a considerare l'importanza tecnica di queste decisioni prima di aver detto quale più alto valore di orientamento e di finalità costruttiva esse rivestano. La macchina è in movimento; fin dai primi colpi bisogna vedere come funziona il motore a regime pieno, e ciò non per semplice curiosità speculativa, ma perchè tutte le forze della Nazione sono impegnate in questa concreta esperienza, da cui deve sorgere una sistemazione nuova dell'economia, un diverso modo di vita, una più alta giustizia sociale.

Nessuna attesa messianica ma inizio rassicurante

Dalle informazioni di principio siamo passati sul terreno dei fatti, e ogni fatto che qui si determina ha un valore, una attualità di un passo in avanti compiuto verso l'avvenire.

Alla riuscita ed al pieno vigore dell'ordinamento corporativo è legata la realizzazione del sistema che il Fascismo si è impegnato di costruire. Il mondo attende da noi la traccia sicura di un nuovo cammino, ma sopratutto le sorti del popolo italiano vi sono legate.

Se si esaminano dunque le decisioni del Comitato Corporativo Centrale si vede come siano passate al vaglio di questo supremo organo, nella sua attuale e più larga formazione, le deliberazioni delle prime due Corporazioni finora riunite, per avere quindi valore e vigore esecutivi.

Mentre da un lato si mobilitano tutti gli organismi del Regime dall'altra si cerca di adeguare tutta l'attività economica alle necessità collettive. Saremmo pertanto colpevoli di pericolosa amplificazione retorica ove pretendessimo di affermare che con le deliberazioni attuali si è già realizzata in pieno la disciplina del settore della produzione zootecnica e peschereccia e dei prodotti tessili. Dopo la riunione della Corporazione si sono bensì inquadrati ed avviati a soluzione problemi di capitale importanza e si sono gettate le basi di una più vasta disciplina, ma è chiaro che la totale organizzazione di questo ramo produttivo dovrà avvenire insieme con l'organizzazione e la disciplina integrale di tutta l'economia italiana. Questo si dice per evitare messianiche attese e soprattutto perchè sia pienamente nelle coscienze che il lavoro iniziato non consente soste nè abbandoni, ma esige continuità e applicazione.

Cadono tuttavia le preoccupazioni di molti, che la Corporazione potesse divenire una cassa chiusa di interessi plutocratici demagogici e di produzione di categorie le quali avrebbero finito con l'asservire la politica dello Stato alla loro politica, con un ritorno a forme sorpassate e centenarie. E' proprio l'opposto che avviene; la Corporazione si rivela essere quello che doveva, un potente strumento in connessione fra la politica e l'economia, al servizio dello Stato, con forme rispondenti in pieno alle necessità della società moderna e al suo sviluppo avvenire.

sensazione che nessuna offesa potrà loro arrecare questo terribile flagello che la malvagità umana ha posto al suo tremendo servizio.

Sorvoliamo sulla bonifica, che interessa maggiormente le squadre specializzate, convenientemente attrezzate ed equipaggiate, in modo opportuno e per tempo preparate ed istruite.

Vogliamo piuttosto ricordare che non basta che la popolazione si provveda in tempo utile di maschera antigas: occorre ricordare che l'indossamento di essa affatica gli individui in modo più o meno sensibile a seconda del tempo durante il quale è portata e dello sforzo fisico che si compie, specie per le prime volte. Occorre quindi un beninteso e razionale allenamento, che potrà essere fatto indossando la maschera mentre ci si veste, mentre si compie il normale lavoro, mentre si legge il giornale, senza distrarre per esso speciali ore.

Infine daremo qualche indicazione sulle cure d'urgenza per i colpiti da aggressivi chimici. Per aggressivi ad azione prevalentemente soffocante occorrono: riposo assoluto, calore (coperte e caffè caldo), somministrazione d'ossigeno non sotto pressione, salassi, evitare la respirazione artificiale. Per aggressivi ad azione prevalentemente vescicatoria invece: asportazione del tossico rimasto sulla cute senza strofinarla, lavaggi abbondanti con acqua e sapone o con soluzioni di permanganato di potassa o bicarbonato di sodio o con benzina, polverizzazione delle parti toccate con miscela bonificante. Per aggressivi irritanti infine: lavaggi degli occhi e delle cavità nasali con soluzioni di acqua borica, di bicarbonato di sodio o permanganato od anche semplicemente acqua e sale. Per aggressivi tossici: respirazione artificiale, somministrazione di ossigeno miscelato con anidride carbonica, iniezioni di cardiocinetici.

Abbiamo voluto così dare ai nostri lettori una visione completa di uno dei problemi che appassionano oggi tutti gli Stati; e non solo gli ambienti militari, ma molto anche la opinione pubblica, in quanto si scrivono su di esso tali e tante cose, si annunciano così catastrofiche conclusioni che moltissimi giustamente rimangono perplessi e dubbiosi. E' indubbio che la guerra chimica potrà portare a risultati tremendi, poichè i suoi effetti sono gravissimi; ma quando l'aggressivo è conosciuto e preveduto presenta un pericolo assai minore di quello delle altre armi da guerra, in quanto esistono contro di esso adatte difese che giungono sino ad annullare ogni danno. E' dovere quindi di tutti prepararsi alla guerra chimica e sopratutto formarsi quella che giustamente dai tecnici è stata chiamata coscienza chimica *e che rappresenta senza alcuna incertezza la migliore arma per difendersi da questi aggressivi. In Italia anche in questo campo siamo, per volere del Duce, sul giusto cammino: nessuno vorrà certo rimanere indietro!*

Edmondo Zavattari

Luce d'Italia nel mondo

L' Istituto italiano di cultura nel palazzo imperiale a Vienna

Un Dopolavoro unitario in Austria?

Vienna, 23

In un'ala del palazzo imperiale di Vienna e precisamente in quelli prospicienti verso il palazzo della Cancelleria, sono in corso, come informa il «Weltblatt», grandi lavori di adattamento per sistemarvi l'Istituto Italiano di Cultura fino a che non verrà eretto un edificio proprio. I locali prescelti sono quelli di otto appartamenti del secondo piano che erano già abitati da membri della famiglia imperiale. Tali lavori, continua il giornale, saranno finiti col febbraio cosicchè al 1. di marzo l'Istituto potrà iniziare la sua attività.

Negli scorsi giorni il comm. Vigano dell'O. N. D. ha tenuto al Fronte Patriottico, per espresso invito, una conferenza sulla formazione degli scopi ed i risultati della grande organizzazione fascista del Dopolavoro. Dopo la conferenza il Segretario generale del Fronte Patriottico Adam ha ringraziato con cordiali parole l'ospite ed ha espresso la sua ammirazione per i grandi risultati ottenuti dalla nuova Italia nel campo sociale e culturale pregando l'oratore di volersi interessare degli sforzi che fa l'Austria per la costituzione di una analoga organizzazione. E' seguito un lungo interessante dibattito circa le possibilità ed i metodi per la costituzione di un Dopolavoro unitario in Austria.

Concerto italiano a Praga

Praga, 23

Per iniziativa dell'Istituto di Cultura Italiana ha avuto luogo un concerto del maestro Rossi del conservatorio di Bologna che ha eseguito fra l'altro musica antica e moderna italiana. Il pianista è stato applaudito dal colto ed eletto pubblico fra cui erano il ministro d'Italia Rocco e le maggiori personalità del mondo musicale.

La civiltà fascista illustrata agli universitari polacchi

Varsavia, 23

La sezione italiana della lega universitaria ha organizzato una conferenza all'Istituto superiore di architettura sul problema urbanistico romano. Il conferenziere dott. Kozlowski parlando dinanzi a numeroso pubblico di professori e studenti, ha illustrato con proiezioni il progresso e lo sviluppo dell'Urbe attraverso i secoli mettendo in rilievo la gigantesca opera realizzata dal Regime fascista sotto la grande ispirazione del Duce. La lega universitaria aveva lanciato un manifesto agli studenti in cui s'invitano gli universitari polacchi ad a secondare le iniziative che hanno per scopo di far conoscere in Polonia la nuova civiltà italiana.

La manifestazione svoltasi alla presenza delle autorità accademiche e di un colto pubblico ha ottenuto vivissimo successo.

Nel centenario dei Puritani

Il Ministro Ercole parlerà a Catania del genio di Bellini

Un corteo popolare alla tomba del Musicista

Catania, 23

La prima fase delle celebrazioni belliniane culminerà il 25 corrente nella ricorrenza del centenario della prima rappresentazione dell'opera «I Puritani», avvenuta al Teatro degli Italiani di Parigi la sera del 25 gennaio 1835, nel pomeriggio il Ministro dell'Educazione Nazionale, in rappresentanza del Governo, con l'intervento anche dei rappresentanti dell'Accademia d'Italia, della Corporazione dello spettacolo e di alte personalità, nelle storiche sale del castello Svevo Ursino, parlerà sul tema: «Il genio di Bellini e le sue immortali opere» e poscia si inaugurerà la interessante Mostra belliniana cui hanno partecipato, con preziosi cimeli, i conservatori di musica italiani e francesi.

Alla sera al Teatro Massimo Bellini si rappresenteranno «I Puritani». Il giorno successivo un grandioso corteo popolare cui parteciperanno il Ministro, autorità e gerarchie, si recherà a rendere omaggio ed a deporre corone al monumento alla tomba ed al museo del sommo melodista catanese.

Un incidente aviatorio

Roma, 23

Il giorno 21 corrente un idrovolante dell'aeroporto di Lero, pilotato dal cap. Silvestri Orazio e dal sergente pilota Lucchi Iginio, durante un volo di istruzione, per cause non ancora accertate, precipitava da circa 50 metri di quota nella Baia di Porto Lago.

I piloti, data la minima quota, non hanno potuto fare uso del paracadute. Il cap. Silvestri è rimasto leggermente ferito, il sergente Lucchi è deceduto.

I giapponesi attaccano i cinesi nel Chahar e lungo la grande muraglia

Pekino, 23

Mille soldati giapponesi con un migliaio di soldati manciukuò muniti di aeroplani da bombardamento, di autoblindate e di cannoni da campagna, hanno attaccato le città di Kuyuan Tungshatze e Tuschiakaw, rispettivamente nella zona orientale del Chahar ad ovest Kalgan e a sud di Dolonor.

La fanteria giapponese ha attaccato oggi la linea cinese lungo la Grande Muraglia a sud di Dolonor. La battaglia è durata tutto il giorno ed è cessata soltanto questa sera alle 19. Si teme che le ostilità vengano riprese domattina.

Le condizioni del Giappone per una cooperazione con la Cina

Tokio, 23

Si apprende da fonte autorevole che Fuma, Console generale del Giappone a Nanchino, in un colloquio avvenuto lunedì col Ministro degli Esteri cinese Wang King Wei, ha espresso la buona disposizione del Giappone a prestare un aiuto cordiale alla Cina se quest'ultima manifesterà il suo sincero desiderio di cooperare col Giappone nel mantenimento della pace e dell'ordine nella Asia orientale. Suma ha tuttavia richiamato l'attenzione del Ministro Wang sull'agitazione antigiapponese a Hankow, Cheng-chow e Fukien ed ha pregato Wang di prendere provvedimenti adatti per fare cessare l'agitazione stessa come primo passo nella via della cooperazione tra i due Paesi.

La ferrovia orientale cinese venduta per 140 milioni di yen

Shangai, 23

L'accordo per la vendita della ferrovia orientale cinese ed il resoconto dei discorsi di Okada e di Hirota alla Dieta giapponese destano interesse e commenti negli ambienti cinesi e stranieri di Sciangai.

Sembra che la gestione della ferrovia sarà affidata ad una compagnia ferroviaria giapponese sud-manciuriana che controllerà l'interna rete mancese. Il prezzo di acquisto fissato in 140 milioni di yen appare modesto poichè la vendita libera il Manciukuò dall'ultima grande impresa non giapponese.

Contrabbando di cocaina dalla Cina all' India

Singapore, 23

I funzionari di ispezione del porto hanno scoperto sul piroscafo cinese «Hongpeng» in arrivo dai porti della Cina, 225 oncie di cocaina accuratamente nascosta nella stanza degli apparecchi marconigrafici e nei depositi di carbone. Sequestri di cocaina a Singapore sono relativamente rari.

Oltre ottomila salvacondotti a profughi dalla Saar

Consigli francesi alla calma

Parigi, 23

I giornali hanno da Sarbruck: Il consolato di Francia a Sarrebruk ha concesso durante la settimana dal 13 al 20 gennaio 8.019 salvacondotti a titolo di emigrazione. Giovedì e venerdì l'affluenza è stata più grande poichè 5000 salvacondotti sono stati rilasciati durante questi due giorni. La situazione essendosi notevolmente migliorata le domande di passaporti sono sensibilmente ridotte. Giovedì non si sono presentate che 400 persone e ieri 200.

Dal suo lato l'autorità consolare francese ha invitato i richiedenti ad esaminare la cosa con maggior calma e a non emigrare che dopo matura riflessione.

Un' isolotto del Pacifico diventerà aerodromo civile

New York, 23

Le compagnie aeree americane stanno predisponendo regolari servizi attraverso il Pacifico. Una compagnia ha affittato un'aereoporto a S. Francisco ed ha ottenuto temporaneamente di poter disporre della base navale di Santiago del dipartimento della Marina.

E' poi stata inoltrata una domanda di costruzione di un aerodromo sull'isolotto disabitato Walke che ha una superficie di circa 260 ettari. Esso appartiene dal 1898 agli Stati Uniti che, successivamente, ne hanno affidato il controllo alle autorità navali americane. Il Segretario della marina ha dichiarato che il dipartimento della Marina sta esaminando dei progetti che gli sono stati sottoposti da alcune compagnie di trasporti aerei. L'isolotto di Walke si trova a circa 5000 km. da Hong Kong ed a 3000 dalle Hawai sulla rotta che congiunge le due località.

IN BREVE

ESTERO

Per coprire il deficit dell'esercizio 1934 e regolare la situazione del tesoro nazionale, il ministro delle finanze brasiliano ha autorizzato operazioni di credito col Banco do Brasil fino a 300 mila contos.

Ex Ministri spagnoli sembra sieno risultati implicati nell'istruttoria contro le bande armate. Il presidente delle Cortes, ha ricevuto l'incartamento dal Ministro di Giustizia, il partito radicale chiederà la nomina di una commissione d'inchiesta.

La sinistra repubblicana, partito dell'ex presidente del consiglio spagnolo Azana si asterrà dal partecipare alle sedute della camera sino alla soppressione dello stato di assedio e della censura.

I ricevitori radiofonici più o meno in efficienza in tutto il mondo, secondo una statistica nord-americana è di circa 42 milioni e mezzo (18.570 mila in Europa, 19.770 mila negli S. U., 910 mila nel sud America, 2.530 mila in Asia, 93 mila in Africa, 639 mila in Oceania). Quello delle stazioni in funzione: 1630.

Una spedizione etnologica francese è partita alla volta della Nigeria settentrionale per studiarvi religione, costumi e vita degli abitanti.

I cattolici in Cina superano i 2 milioni e 700 mila: i sacerdoti stranieri ammontano a 2300, quelli cattolici cinesi a 1500.

Gli ungheresi adulti iscritti ai corsi di italiano tenuti a Budapest sotto il patronato della Legazione italiana superano i 3000 (l'anno scorso furono 1500 e nel 1933 furono 900).

Le famiglie italiane a New-York sono 201.168: la cifra più elevata nella statistica municipale delle 932.928 famiglie di stranieri che popolano la città. Seguono le russe in numero di 195.113.

Camicia Nera è stata proiettata fra grandi acclamazioni nella sala dei Gesuiti di Saint'Etienne, a cura dell'agente consolare e del Segretario del Fascio.

Una conferenza fascista ha tenuto a Barcellona il camerata Biondo del Fascio di Londra a iniziativa del Guf di Barcellona, tra grandi applausi al Duce e al Fascismo.

I Principi Torlonia si sono imbarcati a Londra per gli Stati Uniti.

Un grosso teschio con due tibie incrociate è collocato a Detroit nei luoghi di più frequenti e dannosi accidenti stradali; le segnalazioni sono in tubi di neon a luce rossa con due luci regolamentari gialle.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il sen. Carlo Bonardi presidente del T.C.I. coi vice presidenti Bertarelli e Gorla e il segretario Gerelli, con i quali il Sovrano si è interessato dell'attività del sodalizio.

Il Maresciallo Balbo, Governatore generale della Libia, proseguendo nel sud Libico, dopo aver visitato Brak e Sebha è arrivato ieri a Ghat.

Fumi sull'orizzonte, libro che descrive alcune scene della guerra nel Mediterraneo dal 1914 al 1918, dall'ammiraglio Vladimiro Pini, è uscito a cura dell'Ufficio Storico dello S. M. della Marina.

Il patrimonio ovino della Cirenaica risulta, da rigorosi accertamenti, salire a 2 milioni di capi con un incremento in tre anni di 170 mila ovini. Dallo sfacelo cui si era pervenuti alla fine della ribellione, oggi ci si avvia a gran passi verso la ricostruzione.

Biglietti di banca ritirati perchè portano stemmi reali

Londra, 23

Un gran numero di biglietti di banca emessi da due anni dalla Banca di Scozia sono stati dichiarati illegali e le autorità monetarie li faranno ritirare completamente. Ecco cosa è avvenuto recentemente: uno studioso di araldica ha osservato che questi biglietti portano armi reali, armi, che, secondo la legge, non possono essere usate che dai servizi di Stato e dalle persone della Famiglia Reale. L'osservazione è stata comunicata a Lord Lyon, il quale, dopo una conferenza col presidente della Banca, ha deciso che i biglietti portanti le armi reali fossero immediatamente tolti dalla circolazione.

Secondo la legge inglese lord Lyon aveva il diritto di confisca di tutti i biglietti, ma è parso conveniente non ricorrere a un procedimento così severo, dato che non si tratta che di un errore tecnico.

La minaccia dei minatori belgi

Bruxelles, 23

Il comitato nazionale centrale socialista dei minatori ha stabilito oggi all'unanimità di ricorrere allo sciopero generale dei minatori che è stato deciso pel 4 febbraio, nel caso che il governo non consenta a mantenere le attuali pensioni dei minatori.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La regolamentazione dei cambi con l'estero

Occorre premettere che in Italia, prima che in qualsiasi altro Paese, come conseguenza degli squilibri determinati dalla guerra che richiedevano opportuni freni alla speculazione che inevitabilmente ha libero campo con la piena libertà degli scambi, furono introdotte norme per la regolamentazione ed il controllo nel commercio dei cambi. Questo controllo iniziato come un regime di monopolio, confidato all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, è stato mantenuto con alternative di limitazioni più o meno stringenti a seconda delle circostanze, ma la base inalienabile di tutti i controlli esercitati sul commercio dei cambi in Italia è stata sempre quella di esigere la scrupolosa osservanza degli impegni assunti in Italia verso l'estero, limitando pertanto, in ogni occasione, gli impegni pubblici e privati verso l'estero entro margini adeguati alla capacità della nazione di farvi fronte.

La politica economica e finanziaria dell'Italia ha mirato, soprattutto dall'avvento del Regime Fascista, a mantenere un equilibrio stabile sia all'interno, sia nei confronti dell'estero. A quest'ultimo riguardo è bene ricordare che allo scoppio della guerra siffatto equilibrio esisteva, presentandosi anzi un indiscutibile saldo attivo nella bilancia dei pagamenti internazionali. A quell'epoca e particolarmente nel decennio precedente, si valutava, grosso modo, a circa un miliardo di lire l'eccedenza normale delle importazioni sulle esportazioni, compensate per mezzo miliardo dalle rimesse di emigrati e per il saldo dalle spese dei forestieri in Italia. Fu durante quel periodo era avvenuto il riacquisto da parte di italiani di quasi tutti i debiti governativi o di altro genere contratti all'estero, mentre si era verificato un progressivo movimento di capitali italiani per impieghi all'estero, denotando così l'esistenza di un sicuro avanzo nella bilancia dei pagamenti.

Lo squilibrio determinato dalla partecipazione dell'Italia alla guerra mondiale può ritenersi sanato con la stabilizzazione legale della lira, avvenuta, come è noto, il 21 dicembre 1927. Da quella epoca vi è ragione di ritenere che i movimenti di capitali siano stati prevalentemente diretti dall'Italia verso l'estero, per cifre che probabilmente hanno ecceduto l'avanzo ristabilito della bilancia dei pagamenti internazionali, nella quale si è riscontrata una graduale contrazione sia nello sbilancio passivo del commercio visibile (eccedenza delle importazioni sulle esportazioni) sia degli elementi compensatori delle invisibili (noli, rimesse di emigrati e spese dei forestieri in Italia).

Il R. Decreto legge 26 maggio 1934 con cui è stata imposta la denuncia e la bollatura dei titoli esteri o italiani emessi all'estero posseduti da cittadini italiani residenti nel Regno, ha avuto come mira di accertare lo importo degli investimenti italiani all'estero.

La valutazione di questi investimenti, sulle quotazioni attuali equiparate in lire ai cambi correnti, lascia presumere che, mentre una notevole proporzione dei capitali italiani espatriati per impieghi all'estero è andata completamente perduta a causa della inadempienza degli Stati debitori o per la liquidazione delle aziende o società estere in cui erano stati investiti, per il rimanente vi sono state decurtazioni a carico dell'investitore italiano di capitale e interessi, dovute a moratorie, svalutazioni monetarie o altro; per cui si può calcolare che il valore attuale degli investimenti all'estero oggi registrati non rappresenti effettivamente più del 30 per cento di quanto era stato originariamente sborsato dagli investitori italiani i quali avevano creduto nel loro interesse di preferire gli investimenti all'estero a quelli nazionali.

Si ravvisa agevolmente come, in un periodo di squilibri monetari e di contrasti commerciali di carattere internazionale, l'avanzo normale registrato dalla bilancia dei pagamenti dell'Italia non abbia potuto accentuarsi, e per conseguenza, è logico di trarne che, almeno una parte degli investimenti all'estero fatti dall'Italia in questi ultimi anni sia stata compiuta gravando sulle riserve della Banca d'Italia, ciò che vale a spiegare la graduale contrazione in esse riscontrata.

In queste circostanze non riesce difficile di apprezzare la portata della disposizione contenuta nell'art. 4 del decreto ministeriale 26 maggio 1934 XII che impone da quella data un divieto ad ulteriori acquisti di titoli esteri con capitali italiani. Misura provvida, dettata dalla esperienza e dalla espedienza, per salvaguardare da un lato gli interessi dei cittadini italiani che incautamente credessero di lucrare sulle lusinghe di più larghi utili da investimenti allettatori all'estero, rischiando invece la decurtazione o la perdita dei loro risparmi, e d'altra parte come misura protettiva delle riserve dell'Istituto di emissione, in un periodo in cui l'avanzo della bilancia dei pagamenti deve servire a rafforzare le scorte dell'economia nazionale.

Che vi sia un avanzo nella bilancia dei pagamenti internazionali dell'Italia non può considerarsi dubbio. Se equipariamo infatti le cifre del commercio con quelle dell'ante-guerra, troviamo che il passivo del commercio visibile, valutato prima della guerra a circa un miliardo, corrispondente in lire attuali a lire 3 miliardi 670.000.000, fu negli ultimi due anni poco più di 1,5 miliardi, pari al 42 per cento di detta cifra. Nel corrente anno potrà nella peggiore delle ipotesi raggiungere i 2.5 miliardi o il 68 per cento circa dell'importo pre-bellico. Con lo sviluppo dato alla marina mercantile, che porta la maggioranza dei carichi sotto bandiera nazionale limitando proporzionalmente il valore delle importazioni calcolate, come è noto, «cif» (includendovi nel relativo prezzo il nolo) si può forse presumere che l'importo delle rimesse dei nostri emigrati e i frutti del movimento turistico in Italia non siano sufficienti a coprire largamente il disavanzo, ciò a cui basterebbe appena il 40 per cento delle cifre pre-belliche?

In questa luce conviene esaminare la portata del decreto ministeriale 26 maggio 1934, col quale sono state sancite con forza di legge, norme per la regolamentazione del commercio dei cambi che, per la massima parte, erano già in vigore in seguito a disposizioni trasmesse alle banche pel tramite della Associazione tecnica bancaria italiana.

Occorre far presente, innanzi tutto, che le disposizioni del decreto anzidetto si fondano rigidamente sulla scrupolosa adesione dell'Italia Fascista al regime monetario su basi oro adottato definitivamente con la stabilizzazione del 21 dicembre 1927. Resta pertanto libera l'esportazione dell'oro e dell'argento sia in verghe che monetato.

Secondariamente, è fatto obbligo a tutti gli italiani di osservare i loro impegni di qualsiasi genere contratti verso l'estero. A tal uopo, è prescritto che le banche debbano dar corso in divisa a tutti i pagamenti all'estero che siano regolarmente documentati, ed è mantenuta la più assoluta libertà per il trasferimento in valuta dei saldi in lire e delle proprietà in Italia di sudditi esteri e di banche, società o ditte forestiere, come anche di quanto sia di pertinenza di cittadini Italiani domiciliati all'estero.

Non vi è, comunque, alcuna analogia con le norme restrittive sui cambi applicate in altri Paesi sotto forma di moratorie palesi o larvate degli impegni nazionali verso l'estero. L'Italia richiede e impone che le obbligazioni verso l'estero siano regolate nelle divise appropriate.

Le restrizioni si limitano ad esigere che non vi sia una fuoruscita di lire dall'Italia per impieghi all'estero, che si sono dimostrati disastrosi per coloro che li hanno fatti, o che possa servire come arma speculativa di attacco alla moneta nazionale sui mercati esteri.

Provvedimenti legislativi

Modificazioni al regime doganale dei motocicli, degli acidi cresilico e fenico, della carta da parata e dei bottoni di madreperla. (Gazz. Uff. n. 301, del 24-12-1934. R. D. L. 10-12-1934 n. 2024).

* * *

Speciali *tasse di compensazione* su merci provenienti da Paesi che non estendono ai similari prodotti italiani i particolari favori da essi concessi a taluni prodotti di terzi Stati. (Gazz. Uff. n. 301, del 24-12-1934. R. D. L. 10-12-1934, n. 2023).

* * *

Importazione *in esenzione da diritti di confine* od a tassa di scambio ridotta dell'acido cianidrico liquido destinato ad essere impiegato nella lotta anticoccidica a difesa delle piante di agrumi. (Gazz. Uff. n. 301, del 24-12-1934. R. D. L. 10-12-1934, n. 2025).

* * *

Determinazione dei *premi da assegnare ai produttori di seta* tratta per le partite vendute durante il mese di ottobre 1934-XIII. (Gazz. Uff. n. 305, del 29-12-1934. Decreto Ministeriale 27-11-1934).

Norme integrative per la applicazione dei *contributi di miglioria* per le opere eseguite dallo Stato o con il concorso dello Stato. (Gazz. Uff. n. 306, del 31-12-1934. R. D. L. 3-12-1934 n. 2049).

Disposizioni concernenti la concessione delle *sovvenzioni ai produttori di seme bachi* per la campagna bacologica 1933. (Gazz. Uff. n. 306, del 31-12-1934. Decreto Ministeriale del 7-12-1934).

* * *

Regime di riscossione della *tassa di scambio sugli spiriti* per l'anno 1935. (Gazz. Uff. n. 306, del 21-12-1934. Decreto Ministeriale 22-12-1934).

* * *

Restituzione della *tassa di scambio sui guanti di pelle* esportati. (Gazz. Uff. n. 306, del 31-12-1934. Decreto Minist. 21-12-1934).

* * *

Variazione della misura della *imposta di fabbricazione sui fiammiferi* o riduzione del prezzo di vendita dei fiammiferi uso camera e controvento. Istituzione di nuovi condizionamenti di fiammiferi. (Gazz. Uff. n. 3, del 4-1-1935. Decr. Minist. 21-11-1934-XIII).

* * *

Determinazione dell'aliquota di *tassa di scambio sulle essenze* di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione. (Gazz. Uff. n. 3, del 4-1-1935. Decr. Minist. 18-12-1934-XIII).

Proroga dello speciale trattamento di cui al Decr. Ministeriale 9 giugno 1934 concernente la *restituzione della tassa scambio sui prodotti lanieri* esportati. (Gazz. Uff. n. 3, del 4-1-1935. Decr. Minist. 11-12-1934).

* * *

Norme per l'applicazione del R. D. L. 3-12-1934-XIII, n. 1951, concernente *agevolazioni tributarie* per i trasferimenti di proprietà a titolo oneroso di fondi rustici gravati da mutui ipotecari. (Gazz. Uff. n. 5, del 7-1-1935. Decr. Min. 30-12-1934 XIII).

* * *

Aumento della misura dell'*interesse annuo* di cui all'ultimo comma dell'art. 6 del R. D. 17-6-1928, n. 1377, modificato dal R. D. 11-12-1933, n. 1750. (Gazz. Uff. n. 7, del 9-1-1935. R. D. 13-12-1931, n. 2089).

* * *

Proroga al 1. luglio 1935 della applicazione nella *zona franca del Carnaro*, delle disposizioni relative ai pagamenti commerciali fra l'Italia e l'Ungheria. (Gazz. Uff. n. 7, del 9-1-1935, Decreto Ministeriale 31-12-1934).

* * *

Nuove aliquote medie per la *tassa di scambio sul legname* resinoso da opera d'importazione, da applicarsi per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 1935 XIII. (Gazz. Uff. n. 13, del 16-1-1935. Decr. Min. 20-12-1934).

* * *

Divieto d'*importazione per talune specie di pesci* preparati (sardelle e acciughe in salamoia; pesci secchi, salati o affumicati altri; tonno marinato, sott'olio o altrimenti preparato; sardine e acciughe marinate, sott'olio o altimenti preparate, pesci marinati, sott'olio o altrimenti preparati, altri). (Gazz. Uff. n. 8, del 10-1-1935. Decr. Minist. 3-1-1935 XIII).

* * *

Determinazione dell'aliquota di tassa di scambio per l'*importazione del legname* comune rozzo di abete, pino e larice, destinato alla fabbricazione della cellulosa. (Gazz. Uff. n. 13, del 16-1-1935. Decr. Minist. 20-12-1934 XIII).

Esportazione Importazione

Contingenti di importazione in Francia dei prodotti agricoli per il I trimestre 1935

Il «Journal Officiel» del 30 dicembre u. s., ha pubblicato i contingenti globali dei prodotti agricoli per il primo trimestre 1935.

I prodotti che maggiormente ci interessano sono: carni insaccate non compresi i pasticci di fegato; formaggi; marroni e castagne: a) frutti di una grossezza tale che il numero dei frutti non superi i 65 al kg. - altri; frutta fresca: a) mele e pere; b) mandorle, prugne, pesche, albicocche, ciliege, fragole, uva da tavola comune, uva spina, mele cotogne; noci: con guscio, senza guscio; fiori naturali recisi, forzati o no, di ogni specie, qualunque sia il modo di imballaggio, in mazzi o altrimenti — importazione per acroplano o altrimenti.

Trasporti per la Svizzera via Valtellina

E' stato rilevato che molti esportatori, ignorando forse la esistenza della tariffa merci diretta italo - svizzera (via Sondrio - Tirano Bernina), appoggiano i trasporti a Tirano per la rispedizione verso stazioni delle ferrovie del Bernina e delle Alpi Retiche assoggettandosi, in tal modo, al pagamento dei prezzi più elevati previsti dalla tariffa cumulativa con le ferrovie dell'Alta Valtellina, sul percorso italiano, e di quelle delle tariffe interne svizzere sul percorso delle ferrovie del Bernina e delle Alpi Retiche, nonchè alle maggiori tasse per diritto di transito e spese di rispedizione.

Le stazioni delle Ferrovie italiane dello Stato, ammesse alla tariffa diretta sopra indicata, hanno avuto disposizioni, nel caso siano presentate spedizioni con appoggio a Tirano, di richiamare l'attenzione degli speditori sui vantaggi che offre la suddetta tariffa, in base alla quale il trasporto può essere effettuato con una unica lettera di vettura internazionale.

Limitazioni all'importazione in Svizzera di maglierie e vestiti

Il Dipartimento Federale svizzero dell'economia, con decreto del 24-12-1934, ha sottoposto, a partire dal 1. gennaio 1935, nei confronti di tutte le provenienze, l'obbligo del permesso di importazione, per le due seguenti voci che interessano l'esportazione italiana: maglierie di cotone, lino e ramiè, altre (cioè diverse dai guanti e dalle calze); vestiti per donna e ragazza, di cotone, lino e ramiè.

Divieto di assegni nel traffico merci italo-germanico

Dal 1. gennaio a. c. è stato ripristinato il divieto assoluto di gravare di assegni i trasporti di merci scambiati nel senso dall'Italia alla Germania e viceversa.

Restano pertanto abrogate tutte le disposizioni precedentemente emanate, in base alle quali i trasporti rispediti nei due sensi nelle stazioni di transito al confine italiano o a quello germanico, potevano essere gravati di assegni per una somma corrispondente a quella delle tasse di porto relative alla percorrenza anteriore.

Aste di pelliccie a Lubiana

Il Consolato di Jugoslavia a Trieste informa che il 28 gennaio corr., si terrà a Lubiana nei locali della Fiera campionaria, la 19.a Asta di pelliccie.

Per l'importazione di liquori negli Stati Uniti

Una recente decisione della F.A.C.A. (*Federal Alcohol Control Administration*) ha esteso al 1.o marzo 1935 la concessione di importare liquori distillati senza conformarsi al nuovo regolamento la cui andata in vigore era stata stabilita al 1. gennaio 1935.

Un emendamento poi al regolamento, che principalmente interessa gli esportatori italiani, è quello che concede l'importazione di cordiali, rosolii ed altre specialità liquorose in bottiglie senza obbligo di limite di capacità o forma, permettendosi la loro entrata anche in recipienti di creta, giarre, ecc.

S'intende che la concessione che si riferisce alla importazione dei liquori distillati verrà data solo alle spedizioni che saranno coperte da fattura consolare con data antecedente al 1. marzo 1935, anche se giungeranno negli Stati Uniti in data posteriore.

Ricordiamo poi agli esportatori ed importatori di liquori che le casse di liquori che giungono a New York e sono destinate ad altri Stati devono portare oltre le usuali diciture la seguente leggenda: This case contains intoxicating beverages». L'Interstate Commerce Commission ed il Dipartimento di Giustizia avvertono che applicheranno severe sanzioni contro i violatori di tale ordinanza, che è ormai vecchio di un anno.

Tassa di scambio sui vini

L'Intendenza di Finanza ha comunicato la seguente circolare (n. 44695, del 28 dic. 1934 XIII):

«Ai sensi del paragrafo XXVII delle istruzioni Ministeriali del 27. 9. 1930 per la applicazione del nuovo testo della legge sulla tassa di scambio (R. D. L. 28. 7. 1930 n. 1011), questa Intendenza, d'intesa col locale Consiglio provinciale dell'economia corporativa, ha determinato per questa provincia, nel modo seguente la tariffa dei prezzi medi dei prodotti vinicoli per la riscossione della tassa di scambio per il primo semestre 1935.

a) per i vini tipici in bottiglia (esclusi gli spumanti) prezzo medio per bottiglia lire 4.

b) per il vermouth e marsala in fiaschi, damigiane e fusti, prezzo medio per ettolitro, lire 280.

c) per gli aperitivi, vini chinati ed americani a base vinosa (esclusi quelli a base di alcool), in fiaschi, damigiane o fusti, prezzo medio per ettolitro, lire 500.

d) per i vini liquorosi, non compresi nelle categorie precedenti, aventi forza non superiore ai 21 gradi, in bottiglia, prezzo medio per bottiglia, lire 9.

e) per i vini liquorosi di cui alla lettera precedente, in fusti, damigiane o fiaschi, prezzo medio per ettolitro lire 825.

f) per i vini comuni in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro, lire 120.

I prezzi suesposti sono obbligatori agli effetti della liquidazione della tassa di scambio di cui all'art. 68 del citato R. D. L. e saranno, a cura dei Comuni, comunicati immediatamente agli uffici delle imposte di consumo.

Per quanto riguarda gli aperitivi e gli altri prodotti a base di alcool, ancorchè di gradazione inferiore ai 21 gradi, si chiarisce ancora una volta che essendo i detti prodotti soggetti nel deposito e nella circolazione ai vincoli stabiliti dall'art. 25 del Testo Unico di legge sugli spiriti 8-7-1924, nei loro confronti restano ferme le norme riguardanti i liquori, e pertanto sono soggetti per il primo scambio, posto in essere dal fabbricante, alla tassa nella misura di lire 1 per cento stabilita dall'art. 5 del R. D. L. 11. 7. 1931, n. 891, e per gli scambi successivi, alla tassa di lire 2.50 per cento stabilita dall'art. 4 del citato decreto legge.

Per quanto infine concerne la riscossione della tassa di scambio sul vinello, considerato che il R. D. L. 2 settembre 1932, n. 1225, per la disciplina della viticultura, ne vieta la vendita, dichiarasi che debbono in proposito seguirsi i criteri fissati agli effetti del pagamento della imposta di consumo dall'art. 96 del testo unico sulla Finanza locale, e pertanto la tassa di scambio nell'accennato prodotto va liquidata, da parte degli Uffici delle imposte di consumo e degli Uffici del registro e bollo, sul prezzo stabilito per i vini comuni, *ridotto a metà*».

Rilievi sulla consistenza zootecnica in provincia di Udine

Nei riguardi delle razze bovine la provincia di Udine annovera ben cinque: tre di montagna (*la bruna* la quale popola tutta la Carnia e le prealpi carniche, meno la Valcellina; *la grigia* limitata alla sola Valcellina; la *Mölthal* che si estende alla Valle del Fella, alla Val Canale sino a Tarvisio ma con propaggini anche nei Comuni montani dei distretti di Gemona, Tarcento e Cividale) e due di pianura (la *pezzata rossa friulana* che è la più diffusa ed occupa le seguenti zone agrarie della provincia: collinare centrale, pedemontana e collinare orientale, pianura media del Friuli fra il Tagliamento ed il Cellina, zona della Stradalta ed alto distretto di S. Vito, Bassa Friulana e distretto di Cervignano; la *grigia di pianura* che è compresa nelle due zone d'allevamento: la collinare e la pianura nell'ex circondario di Pordenone).

La vecchia razza *toppana* il cui allevamento è rimasto circoscritto nel solo territorio dei Comuni di Castelnuovo del Friuli, Travesio, Meduno, Sequals e Cavazzo ha perduto ormai, in provincia, la importanza di un tempo ed il suo sviluppo, quantunque sia incoraggiato dai tecnici, non ha avuto modo di espandersi oltre i limiti sopradetti. Ad ogni modo, alla fine del 1932, in base ad indagini eseguite dal locale ufficio dell'Ispettorato Zootecnico Provinciale, la consistenza delle giovenche e vacche suddivisa per razze, ha fatto emergere i seguenti risultati:

razza pezzata rossa friulana	75.000 unità
razza grigia di pianura	28.000 unità
razza grigia di Valcellina	2.160 unità
razza Mölthal	12.840 unità
razza bruna (Prealpi carniche occ.li)	22.100 unità
razza toppana (Prealpi carniche orien.li)	1.400 unità
Totale	142.000 unità

La composizione della popolazione bovina, per il complesso della provincia, tenendo presente le sottospecie contemplate dal censimento del bestiame del 1930, è stata calcolata alla data del 31 dicembre 1932 come appresso:

Vitelli e vitelle sotto l'anno	20.000 unità
Manzetti e manze	10.000 unità
Giovenche	12.000 unità
Vacche	130.000 unità
Manzi e buoi	10.000 unità
Borelli e tori	1.200 unità
Totale	183.000 unità

Tale cifra nei confronti del censimento del 1930 rappresenta una diminuzione del 13 per cento sul totale complessivo del bestiame bovino, censito a quell'epoca.

Le principali cause della depressione verificatasi nella compagine bovina della provincia possono venire sintetizzate in due sole, e cioè: nello svilimento dei prezzi di mercato del bestiame e nella forte importazione di bovini specialmente di provenienza jugoslava. Senza dubbio gli accennati motivi influscono deleteriamente sulla produzione zootecnica provinciale poichè l'allevatore non riesce a realizzare un margine conveniente nell'allevamento del bestiame giovane stante appunto i bassi prezzi e la concorrenza del bestiame importato.

Nella regione di montagna poi dove l'economia agraria s'impernia sull'industria zootecnica gli effetti della crisi, su tale branca di attività, si è dimostrata particolarmente grave. Le cause sono quelle stesse sopraccennate, e cioè: forte deprezzamento del bestiame per la mancanza di richiesta e per la concorrenza del bestiame estero, malgrado l'applicazione del dazio doganale, dimostratosi insufficiente. La crisi ha influito inoltre anche sui prodotti del caseificio sia confezionati in montagna — una volta molto ricercati — sia confezionati presso le latterie. Il deprezzamento può calcolarsi sia per il bestiame come per i suoi prodotti, in confronto ai migliori prezzi praticati negli anni precedenti, sulla base di due terzi di riduzione, tranne per il burro, che conserva un prezzo relativamente remunerativo. Ma il rapporto è tratto facendo riferimento al valore venale della lira e non al suo effettivo potere di acquisto: il che porta evidentemente a considerare una riduzione in eccesso nel confronto con i prezzi considerati. In relazione a tutto ciò si comprende agevolmente come l'andamento dei mercati siasi mantenuto molto calmo anche perchè il commercio del bestiame della regione di montagna viene esercitato da pochi commercianti che agiscono di comune accordo. La Cattedra ambulante di agricoltura ed il Comitato zootecnico carnico hanno cercato in tutti i modi di fare affluire direttamente in Carnia i grossi allevatori delle zone di bonifica delle provincie di Udine e di Venezia nonchè dell'Istria e di Zara appunto per garantire prezzi migliori, dato che il bestiame bovino carnico ha dato buona prova nei terreni di recente bonifica, facendo conseguire così lusinghieri risultati anche agli allevatori interessati; ma ciò ha influito ben poco sull'andamento generale del mercato. La depressione economica si ripercuote, infine, sensibilmente sul miglioramento zootecnico, iniziato, a suo tempo, con lusinghiero successo, perchè gli allevatori — pur di realizzare il necessario per far fronte alle esigenze famigliari — vendono i capi migliori e lo stesso si verifica per le stazioni di monta dove si cerca di conservare i soggetti di minor valore.

La consistenza del bestiame *equino* non si discosta gran che alla fine del 1932, dal dato rilevato a la data del censimento del 1930, soltanto si è notato un lieve accrescimento nei puledri, cioè: nel bestiame equino giovane. Come è noto le due razze predominanti, in provincia, sono: la Percheron per il cavallo da tiro pesante rapido e la Lipizzana per il cavallo da tiro leggero. L'incremento degli allevamenti equini, in provincia, è subordinato alla richiesta ed al fabbisogno dell'esercito, e mancando questa valvola di sicurezza, la produzione esuberante rimane invenduta, giacchè, in provincia, gli acquisti da parte dei compratori locali sono contenuti in limiti ristrettissimi.

Così il Friuli non può utilizzare una notevole parte del bestiame equino, anzitutto perchè la regione è satura, o, per lo meno, ben coperta di cavalli jugoslavi, per lunghi anni importati, e poi perchè nelle sue aziende (piccole e grandi) le disponibilità foraggere sono tutt'altro che abbondanti. Infine il Governo Nazionale acquista soltanto quei pochi soggetti che gli possono servire ed in misura che dipende anche dallo stato dei bilanci del Ministero interessato.

Il quantitativo numerico dei *suini* accertato dall'ultimo censimento denota indubbiamente uno scarto fortissimo tra il dato censito e quello che, in effetto, avrebbe potuto essere se l'epoca del censimento non avesse colto lo stato degli allevamenti suini in un momento precario. Infatti la popolazione suina, alla fine del 1932, è stato calcolato avere all'incirca 90 mila unità. Tale fenomeno deriva dal fatto che la provincia di Udine è solo scarsamente allevatrice di maiali e preferisce importare i lattonzoli per l'ingrasso sia dall'Emilia che dalle provincie limitrofe. Ora l'importazione dei lattonzoli si verifica prevalentemente in primavera e le macellazioni per uso domestico, hanno luogo durante l'inverno, cosicchè il censimento del 19 marzo 1930 non ha potuto rilevare che appena i due terzi della consistenza reale dei suini, allevati in provincia. Relativamente alle razze occorrerà osservare che i suini, in provincia di Udine sono in gran parte prodotti di incroci, di cui il più comune risulta con il tipo inglese Yorkshire. Prevale la razza nostrale che è una razza poco precoce con prevalenza della carne sul grasso. Tanto gli *ovini* che i *caprini* rivestono una importanza tutt'affatto secondaria per la provincia di Udine. Il centro naturale di allevamento, per le due specie considerate, rimane la montagna, la quale denuncia i maggiori quantitativi per i caprini mentre per gli ovini è solo debolmente superata dalla pianura. Dai rilievi fatti dal locale ispettorato zootecnico provinciale risulta che la consistenza degli ovini e dei caprini in provincia di Udine alla fine del 1932 è rimasta stazionaria rispetto al dato rilevato dal censimento agricolo del 1930.

In questa pagina — che sarà pubblicata OGNI GIOVEDI' - i produttori friulani troveranno notizie, segnalazioni, consigli, avvertenze, di utilità per le loro aziende e i loro commerci. Leggerla sarà nel loro interesse.

NOTIZIARIO

★ **La produzione italiana del cotone** risulta notevolmente aumentata nel 1934. La fibra prodotta ascende a q.li 9.492 e il seme prodotto a q.li 19.496, su una superficie totale di hm. 2958. Nel 1933, fu rispettivamente di q.li 2.566 e q.li 5.241, su superficie di ha. 1.465. La provincia che ha il primato nella produzione del cotone è Caltanissetta, con q.li 6519 di fibra e q.li 13.121 di seme.

★ **Per il contingentamento dell'importazione della lana** la recente provvida misura presa dal Governo Fascista tende pure a valorizzare i nostri prodotti canapa e seta, che devono essere potenziati con ogni mezzo tecnico, anche combinati con altri prodotti.

★ **La produzione dei metalli** nei primi dieci mesi del 1934 è aumentata in confronto al corrispondente periodo del 1933.

★ **L'esportazione dei prodotti agrumari** derivati (acido citrico, citrato di calcio), nel 1934, è aumentata rispetto al 1933; così pure quella della canapa pettinata e della stoppa di canapa.

★ **L'esportazione in Cecoslovacchia** di prodotti italiani è principalmente fondata sugli agrumi, sulle fibbre artificiali, sui panelli di semi oleosi, sulle patate, sulle pelli crude, sulla canapa e sul vermut.

★ **Le più importanti voci** oggetto d'importazione cecoslovacca in Italia, sono state, nel 1934: lavori di vetro o cristallo, cellulosa, ferri e acciai in barre, macchine e apparecchi; ferri ed acciai in laminiere; filati e tessuti di lino e di canapa.

★ **All'Ungheria abbiamo venduto**, nel 1934, fibre artificiali, agrumi, pelli crude, filati di lana e lane, filati di cotone, riso, tabacchi greggi, autoveicoli. Le nostre importazioni dall'Ungheria riguardano, invece, il frumento, le patate, gli animali bovini, il pollame vivo, l'avena, lo zucchero e le macchine ed accessori.

★ **I prodotti italiani** che più si sono affermati in Albania comprendono i filati, i tessuti ed i manufatti di cotone e di lana.

★ **L'importazione del caffè** dal Brasile è stata in Italia nel 1934 di q.li 199.296, contro q.li 187.588 nel 1933.

★ **A Torino** il Podestà ha esentato dalla tassa pubblicitaria le insegne luminose.

★ **Dal 5 al 26 maggio** 1935 XIII sarà effettuata in Firenze la V. Fiera nazionale dell'artigianato.

★ **Per vendere giocattoli** per le Befane Fasciste, i produttori col 1935 dovranno provvedersi della marca del prodotto italiano, marca che sarà loro rilasciata a titolo gratuito.

★ **Il contingente annuo di legno** comune rozzo destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica, da importarsi in esenzione dai diritti di confine, è stato aumentato con uno schema di provvedimento approvato recentemente.

★ **L'importazione del sughero**, in concessione temporanea, proveniente da demolizione di navi nei porti dello Stato, per essere torrefatto, è stata prorogata fino al 31 gennaio 1936 XIII con recente schema di provvedimento.

★ **La XVIII Fiera di Padova** avrà la prima Mostra corporativa del legno.

★ **Il tonnellaggio mercantile** italiano, al 30 settembre 1934, era di 98.819 tonn. di navi a vela e 48.979 di navi a vela con motore ausiliario; di 2.414.934 di piroscafi.

★ **Sono entrati in Italia**, dal 1. gennaio al 30 settembre 1934, kg. 1604 di oro in verghe di forma transazioni bancarie, kg. 3217 di oro in verghe, oltre a kg. 192 di oro in monete e ne sono usciti kg. 1042 di oro in verghe, oltre a kg. 10.404 di oro in monete.

★ **Per i filati di lana** la direzione doganale romena ha stabilito un nuovo trattamento doganale.

★ **Per l'importazione di mele** fresche in Polonia, sono stati stabiliti dazi ridotti, previo permesso del Ministero delle finanze polacco.

★ **Le importazioni in Grecia** saranno disciplinate a partire dal 1 aprile a. c.

★ **L'importazione in Spagna** nel 1935, è stata sottoposta a contingentamento anche per quanto si riferisce al lardo, allo strutto ed alle carni di maiale salate.

★ **Un corso** superiore di agricoltura coloniale si svolgerà dal 9 gennaio al 31 maggio, presso l'Istituto agricolo coloniale italiano di Firenze.

★ **Dal gelso al tessuto di seta** è il titolo che potrebbe essere dato all'Annuario serico 1933, pubblicato dall'Ente nazionale serico. Metà circa del volume si occupa della produzione serica in Italia, l'altra metà è dedicata all'attività produttiva e commerciale all'estero.

★ **Per la Fiera di Parigi** che avrà luogo dal 18 maggio la 31 giugno, le Ferrovie Italiane hanno concesso anche quest'anno notevoli riduzioni di viaggio e trasporto.

★ **Per le carni congelate** vendute all'Italia, il Brasile occupa uno dei primi posti fra i Paesi fornitori.

★ **Lo scambio di oggetti raccomandati,** assicurati e pacchi gravati di assegno, con la Polonia e viceversa, è stato istituito di recente.

★ **In Austria** sono state emanate le norme riflettenti l'applicazione dei divieti di importazione e di esportazione per il I. trimestre 1935.

★ **Il dazio d'importazione** sui pesci conservati è stato modificato in Francia.

★ **Il dazio doganale sulle mele** e pere fresche importate, è stato ridotto in Norvegia a partire dal 1 gennaio c. a.

★ **La Fiera di Lione** seguirà dal 7 al 17 marzo.

★ **I contingenti di importazione** in Francia di prodotti industriali relativi al 1. trimestre 1935, sono stati pubblicati nel «Journal Officiel».

★ **I dazi di importazione** sui tessuti di seta e «rayon» e sui filati e tessuti di lana, sono stati modificati nel Belgio.

★ **Per i fichi secchi** importati in Francia, le dogane francesi hanno stabilito che non occorre più il certificato di origine.

★ **Il consumo di carbone** giornaliero avutosi in Italia, nel 1934, mese di giugno, è stato di tonn. 61.000.

★ **Il consumo di carbone fossile** francese, nel 1934, è valutato in 71.800.000 tonn. Il prezzo medio di detto carbone importato è stato di frcs. 100 la tonnellata.

★ **Nel Canale di Suez,** durante il 1934 sono transitate 5663 navi, invece di 5423 del 1933. Gli introiti del transito sono stati nel 1934, di 856.410.000 franchi.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Conferenza su Beethoven al Dopolavoro

Questa sera alle 20.30 nel salone delle adunanze, alla Casa del Fascio in piazza del Moto, l'universitario fascista c. m. Gastone Chio di terrà una conferenza sul seguente tema: «Il musicista del dolore, Beethoven». La conferenza sarà intercalata dall'esecuzione di alcuni brani di musica del grande maestro. L'ingresso è libero e la aula sarà riscaldata.

Variazioni di prezzi

Per autorizzazione del Presidente della Commissione Comunale fascista per l'adeguamento dei prezzi sono state apportate le seguenti modificazioni al listino dei prezzi: Olio di oliva fino da lire 5.50 a 5.80; olio di oliva extra vergine da lire 6 a 6.20; olio di semi da lire 5.20 a5.40; burro naturale di latteria nostrano da lire 10 a 9.70. Gli altri prezzi sono rimasti inalterati.

L'ordinamento del mercato settimanale

Per ragioni di ordine, di maggior libertà di circolazione e di più conveniente e comoda distribuzione, il Comune sta procedendo ad un migliore ordinamento delle concessioni di posteggio nel mercato settimanale del sabato, specialmente per quanto riguarda il Corso Vittorio Emanuele e il Piazzale XX Settembre. Saranno diradate le concessioni nel tratto più stretto del Corso dal bar Figini al negozio Sartori; gli ambulanti saltuari dovranno collocarsi in Piazzetta S. Marco dove sarà ripristinato, nella prossima stagione, il mercato delle piante, ortaglie ecc.; i piccoli commercianti di polleria e latticini che attualmente occupano il posteggio dell'angusta via S. Rocco e della Piazza del Cristo, saranno, da domani, collocati nella nuova sede del mercato recentemente costruita presso la pescheria Lungo la Strada Nazionale, nel tratto della traversa il viale Umberto I° e di Piazzale XX Settembre, saranno ridotti al minimo i posteggi attualmente in concessione agli effetti di assicurare la piena libertà di circolazione sulla importante arteria.

Rinnovazioni di licenze

Gli esercenti e commercianti del Comune sono invitati a presentarsi alla delegazione del commercio per provvedere alla regolarizzazione e presentazione delle loro licenze.

I pericoli della strada

Bimbo investito da un camion a Roraigrande

Ieri in mattinata nei pressi di Roraigrande sulla strada nazionale è avvenuto un grave scontro automobilistico. Un piccino di circa sei anni, Galleggiante De Franceschi di Callisto ha voluto imprudentemente attraversare la strada mentre sopraggiungeva un grosso camion. Gli sforzi dell'autista sono stati vani poichè il gesto del piccolo imprudente è stato improvviso. Il pesante veicolo ha investito in pieno e gettato a terra il bimbo travolgendolo e producendogli ferite di varia entità.

Prontamente soccorso, il piccino, trasportato all'Ospedale Civile ha avuto le più amorevoli cure. La prognosi è riservata.

Gita sciatoria al Pian del Cansiglio

Anche per domenica prossima il Gruppo Sciatori Monte Cavallo della sezione pordenonese del C.A.I. ed il Dopolavoro pordenonese, sezione escursionismo, indicono una gita sciistica al Pian del Cansiglio. Le iscrizioni si ricevono presso il gagage Italia (Fratelli Puppin).

S. QUIRINO

Pilota in linea

Ieri è partito, perchè richiamato in servizio provvisorio, il sergente-pilota della riserva camerata Mario Novello, fiduciario comunale del Sindacato fascista dell'agricoltura e segretario della Latteria sociale del capoluogo. All'aquilotto guerriero che ha forgiato spirito e tendini fra le balde squadriglie di Campoformido, il tradizionale «in bocca al lupo» delle Camicie nere di S. Quirino.

I funerali di un camerata

Sono stati tributati domenica i funerali del camerata Menegazzi Giacomo, fiduciario comunale della Unione fascista degli agricoltori e consigliere della Latteria sociale del capoluogo. Vi ha partecipato numerosa rappresentanza del Fascio con il gagliardetto, ed il consiglio della Latteria, oltre a gran numero di popolo.

Una culla

In questi giorni la casa del dott. Aldo Orlandi, medico-veterinario consorziale, Segretario del Fascio di Cordenons, è stata allietata dalla nascita di una bambina. Al dott. Orlandi ed alla consorte vivi rallegramenti, auguri per la neonata.

FONTANAFREDDA

Doni ai bimbi del popolo

Nella sala superiore del Municipio, presenti le autorità cittadine ed il corpo insegnante, si è svolta domenica la distribuzione della Befana fascista, organizzata dal Fascio locale: 160 pacchi confezionati a cura del Presidente del Comitato dell'O. N. B., coadiuvato da Giovani Italiane, contenenti ciascuno oggetti di vestiario, frutta e biscotti, erano disposti sul tavolo al centro della sala. Prima della distribuzione il Segretario del Fascio dopo di aver ringraziato le autorità presenti, con appropriate parole ha spiegato ai bimbi e ai genitori presenti le finalità di questa suggestiva e simpatica cerimonia ideata e voluta dal grande cuore del Duce. Indi il Podestà e gli insegnanti hanno proceduto alla distribuzione dei pacchi ai bimbi lieti e riconoscenti. Terminata la distribuzione è stato elevato il saluto al Duce.

Va segnalata la generosa offerta di L. 100 della signora Novaga-Sfreddo Maria e della signora Ceolin-Burigana Maria, di L. 20.

Tesseramento fascista

Gli inscritti al Fascio locale e i Giovani fascisti sono invitati ancora una volta a voler provvedere al versamento dei contributi dovuti ed al ritiro della tessera per l'anno XIII.

Pubblicazione dei ruoli imposte comunali

Si trovano depositati per otto giorni, nella Segreteria comunale i ruoli principali imposte comunali per l'anno 1935.

AVIANO

Longevità

Le nozze di diamanti di due agricoltori

Il 2 febbraio i coniugi Luigi Stradella fu Pietro di anni 82 e Maddalena Redolfi Brittol di anni 81 da Somprado, celebreranno il loro sessantesimo anno di matrimonio, attorniati da uno stuolo tra figli, nipoti e pronipoti; vivissima è l'attesa in paese.

CANEVA DI SACILE

Ai Giovani Fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile invita tutti i Giovani che ancora non l'avessero fatto, a versare la quota per la tessera presso la segreteria amministrativa del Fascio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura

Pretore: dott. Pantaleone Callogero — P. M.: dott. Pietro Battiston — Canc.: Pietro D'Onofrio.

Manca la querela. — Regina Ursella di anni 22 da Morsano al Tagliamento deve rispondere di furto semplice per essersi impossessata per trarne profitto di un albero abbattendolo dal campo dell'amministrazione Felissent in Bolzano il 10 dicembre 1934. L'imputata ammette: era spinta dalla necessità. E' assolta per mancanza di querela.

Un fiasco di vermut. — Paolo Gini di anni 57 trattore di S. Vito aveva messo in vendita un fiasco di vermut contenente solo gradi 14.97 di alcool. Il Pretore dalle risultanze del processo lo assolve per non avere commesso il fatto.

Senza licenza. — Luigi Castellan d'anni 42 dalla Torricella di Valvasone faceva l'intromettitore senza la prescritta licenza. L'imputato nega e si riporta ai motivi di opposizione. Il Pretore conferma il Decreto Penale e lo condanna a L. 300 di ammenda: pena condonata.

Contravvenzioni insussistenti. — Alfredo Occhionero di anni 48, Rodolfo Carriero fu Giuseppe d'anni 38 ambidue esercenti e residenti a S. Vito, devono rispondere di contravvenzione per avere alterata la bolletta della pesa pubblica e di essersi sottratti al pagamento della imposta di consumo per un maiale macellato. Ambedue negano l'addebito. Fu l'Occhionero che si incaricò dell'affare del maiale, della pesatura e dell'acquisto. E' presentato un certificato che dimostra che il Carriero non ha nulla a che fare con la ditta. Il Pretore assolve il Carriero per non avere commesso il fatto e l'Occhionero perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. G. Batta Marin).

Il venditore ambulante. — Pasquale Di Girolamo di anni 37 da Treviso deve rispondere di contravvenzione per avere esercitato senza la prescritta licenza della P. S. L'imputato nega l'addebito ed esibisce alcuni documenti, ma il Pretore lo condanna a L. 300 di ammenda.

Omissione di cartellini. — Antonio Codognotto di anni 30 esercente da Pravisdomini, aveva omesso di apporre sui recipienti di vino messo in vendita i cartellini indicanti la gradazione alcoolica. L'imputato dice che mancava il cartello solo su una botte di vino la quale non era in vendita. L. 100 di ammenda.

CASARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Da vario periodo di tempo si susseguono al cine del Dopolavoro ferroviario di Casarsa, interessanti serie di spettacoli, interessanti sotto ogni punto di vista, oltre che artistico, anche educativo. Dopo il film di domenica scorsa: «Il gatto e il violino», avremo domenica prossima l'interessante film: «Rivalità eroica» ove, congiunti all'arte, emergeranno apprezzati i più nobili ed elevati sentimenti umani, interpretati da celebri artisti.

TEOR

Per un nastro bianco

In occasione della nascita di Franco, Benito, Sebastiano Bertone, il dott. Rinaldo ha offerto L. 25 al locale Fascio Femminile che ringrazia e rinnova di auguri.

MANIAGO

Per il gagliardetto dei lavoratori agricoli

All'ufficio di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sono pervenute le seguenti offerte pro gagliardetto dei braccianti agricoli del Mandamento. Fasci di Combattimento di Maniago, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna e Frisanco: L. 5 cadauno; Monti Simeone L. 5; dott. Enrico Battistella L. 10.

Denuncie agrarie

Il Podestà avverte i piccoli proprietari agricoli e gli affittuali coltivatori diretti che devono riprodurre la denuncia per il 1935-XIII, agli effetti dell'art. 1 del R. D. 1. dicembre 1930 n. 1644, entro il 31 corrente. I moduli prescritti possono ritirarsi alla Segreteria del Municipio, presso la quale gli interessati avranno pure tutti gli schiarimenti del caso.

Le nascite superano i decessi

Diamo qui di seguito i dati demografici del Comune di Maniago durante l'anno scorso: Nati nel Comune 106, in altri Comuni del Regno 3, all'estero 27. Totale 136. — Morti nel Comune 61, in altri Comuni del Regno 14, all'estero 7. Totale 82. — Aumento di popolazione: 54 unità.

Il movimento della popolazione locale nel corso dell'anno è stato il seguente: immigrati 147; emigrati 192. Diminuzione di popolazione: 45 unità. Pertanto la popolazione di Maniago che al 31 dicembre 1933 risultava di 7423 abitanti, ammontava al 31 dicembre a 7432. I matrimoni, tutti celebrati col rito religioso, furono nello stesso anno 38. Dai suddetti dati si rileva che la natalità è stata in tale anno del 18,3 per mille, cioè sensibilmente superiore a quella dell'anno precedente, mentre la mortalità, nella misura dell'11 per mille, è quasi invariata.

SPILIMBERGO

Scuola Fascista

Gli educatori adunati per la Giornata Pedagogica

Alloro ai Caduti

La Giornata Pedagogica, organizzata per la seconda volta, a distanza di un anno dalla prof. Carlotta Muller Pantaleoni, direttrice didattica ha avuto uno splendido esito non solo per il larghissimo numero degli intervenuti ma per l'alto spirito di comprensione e di aderenza alle nuove direttive della Scuola. Alla Giornata hanno partecipato gli insegnanti del nostro vasto Circolo e quelli del circolo di Travesio nel numero di oltre un centinaio, vecchi insegnanti molti dei quali decorati della medaglia di benemeriti della pubblica istruzione e i giovanissimi, donne ed uomini tutti di quella palestra di rigenerazione che è la Scuola Fascista.

Alle ore 9 nell'Aula Magna del Palazzo della Scuola d'Avviamento Professionale «G. Carducci» si sono dati convegno gl'intervenuti, in divisa fascista. Tra le autorità notiamo: il R. Ispettore Scolastico, che interinalmente regge la circoscrizione scolastica di Pordenone, in rappresentanza del R.o Provveditore agli Studi del Veneto, il camerata Pesante Mario Maria, in rappresentanza dell'Ispettore di Zona e del Segretario del Fascio impossibilitati a presenziare, l'Arciprete, il prof. dott. Angelo Bonandini di Adria, il direttore didattico del Circolo di Travesio, il prof. Giacomo Pesante, il commissario straordinario dell'O. N. B., la medaglia d'argento al V. M. maestro Marcuzzi e molti altri.

Ha preso per primo la parola la direttrice didattica che, ringraziate le autorità ed i maestri intervenuti, ha illustrato gli scopi della Giornata. Poscia mons Giordani ha dato inizio alle conferenze trattando da pari suo il tema Don Bosco che fu uno degli antetore ha insistito affermando come Do nBosco che fu uno degli anticipatori del Trattato del Laterano sia stato uno dei creatori del nuovo sistema pedagogico, propulsore della nuova aurora che splende sulla Patria. Quindi il prof. dott. Bonandini ha svolto il suo tema parlando, con competenza chiara, sulla bellezza della musica, e commentando la parola con scelti brani eseguiti al piano.

Infine il prof. Bianchi combattente e fascista della vecchia guardia ha trattato il problema politico nel senso più strettamente fascista della parola. Dopo aver riassunte le ragioni che determinarono il movimento mussoliniano l'oratore ha ricordato quella che era la pedagogia d'un tempo, irretita su vacue e stolide forme, avulse da quella sonante e solare realtà che è l'anima del fanciullo, mettendola in raffronto con l'odierno sistema educativo che segue a pari passo la marcia ascensionale del Fascismo. Tutti gli oratori sono stati applauditi e più volte l'uditorio ha tributato imponenti dimostrazioni al Duce, creatore della nuova coscienza e del nuovo indirizzo della Scuola italiana.

Alle ore 12 la Giornata si è conclusa. Preceduti da una centuria di Balilla e di Giovani Italiane, in perfetto ordine con in testa le autorità i convenuti hanno attraversato in corteo via Mazzini, Corso Indipendenza e Viale Vittorio Emanuele e si sono recati al Monumento ai Caduti, che eterna nello sfolgorio del suo mosaico l'eletta schiera dei concittadini immolatisi per la grandezza e l'indipendenza della Patria. Ai piedi del Monumento è stata deposta da due Balilla una corona d'alloro ed una Piccola Italiana ha recitato una commovente poesia d'omaggio agli Eroi. Il cent. Tomasello ha ordinato l'attenti ed ha fatto l'appello dei Caduti. La breve cerimonia ha avuto termine con il saluto al Re ed al Duce.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Le visite al Camposanto

Il Podestà ha stabilito che le visite al locale cimitero possano effettuarsi tutti i giorni, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Chi desideri recarvisi in altre ore della giornata, è tenuto a versare all'ufficio economato la somma di lire 20, una volta tanto.

Il veglione al Roma

Gli agenti di commercio hanno indetto un veglione che avrà svolgimento nella capace sala superiore dell'Albergo Roma, la sera del 2 febbraio. Fin d'ora fervono i preparativi che quest'anno apporteranno una grande variante all'insieme dell'ambiente. Una colonia di signorine sportive che avrebbero dovuto trasferirsi oggi, ha deciso di rinviare la partenza al 3 febbraio.

AMPEZZO

Ai Fascisti

I fascisti di Ampezzo che ancora non hanno versato l'importo delle tessere e le quote contributi per l'anno XIII, sono invitati a provvedervi collecitamente. Così per le donne fasciste e le Giovani Fasciste.

Mediatore senza licenza

Dall'Arma dei RR. CC. è stato posto in contravvenzione Dario Pietro fu Valentino di anni 46 di Villa Santina per avere in Raveo esercitato il mestiere di mediatore in un contratto di bestiame senza la prescritta licenza della Pubblica Sicurezza.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Magnoni — P. M.: dott. Bonanni — Canc. Valmori.

Aranciata artificialmente colorata era posta in vendita da Dante Paronitti che era stato condannato con decreto penale a L. 10 di ammenda. Il Paronitti si oppose al decreto e il Pretore lo ha assolto per non avere commesso il fatto.

Oltraggio e rifiuto di generalità. — Attilio Chiaruttini di Enemonzo è imputato di oltraggio e di rifiuto di generalità ai Militi forestali di Villa Santina. Il Pretore lo assolve.

Fuoco in uno stavolo. — Vinicio Purba di Oltris è imputato di avere al fine di conseguire per se e per i suoi il prezzo di una assicurazione nella notte dal 1. al 2 dicembre 1934 appiccato il fuoco ad uno stavolo isolato di sua proprietà in località Soccovier di Oltris. E' assolto per insufficienza di prove.

Lesioni volontarie. — Osvaldo Petris d'anni 20 è imputato di avere dopo un alterco l'8 ottobre 1934 sul Crotis di Ampezzo con un badile, colpito al naso Angelo Scubla di Udine cagionandogli una lesione. Il Pretore dichiara improcedibile l'azione penale per difetto di querela.

Furto di piante di faggio. — Giovanni Bearzi di anni 73 è imputato di avere sottratto nel bosco dei minori Attilio Burba ed Antonietta, sul Monte Zampin di Ampezzo dieci piante di faggio per un valore di circa L. 180 reato commesso il 17 novembre 1934. E' assolto per insufficienza di prove.

ENEMONZO

Carnovale

Per sabato prossimo si annuncia una veglia che si svolgerà nella sala «Cesare Battisti». I migliori costumi saranno premiati.

AMARO

Encomio ai Giovani Fascisti

Con l'intervento delle autorità, e di tutti gli iscritti al F.G.C., il Comandante del Fascio a nome del Comandante Federale ha encomiato le giovani Camicie Nere per l'opera altruista compiuta nel doloroso sinistro che ha devastato la borgata Ballis il 12 corrente.

Nella Società Operaia

Alla presenza del Podestà cap. Pacca, del Segretario del Fascio, ha avuto luogo, nei locali del Dopolavoro l'assemblea ordinaria della locale Società Operaia di Mutuo soccorso. Il presidente Candido Rainis ha dato lettura del bilancio 1933 che è stato approvato alla unanimità dai soci; si è quindi proceduto alla nomina dei consiglieri nelle persone di Alceste Malnardis, Pietro Quercig, Valentino Moroldo; sindaci: Augusto Rossi e Lodovico Malagnini. Infine il presidente si è augurato che la vecchia e solidale società, che tanto bene ha svolto per i soci e per il paese, abbia come nel passato a ritrovare condizioni economiche che le permettano, giuste le direttive del Regime, di svolgere una sempre maggiore opera fraterna tra gli iscritti.

Nozze

La signorina Roma Rossi, Giovane fascista, ha giurato fede di sposa al camerata Nicolò Rainis. Auguri.

GEMONA

Lode alla Legione moschettieri

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha espresso al Comando della 759.a Legione Moschettieri «Generale Cantore» questo vivo compiacimento: «Nel prendere atto di quanto codesto Comando ha fatto ed ha in programma di fare, sono lieto di esternare il mio compiacimento al Comandante ed ai suoi collaboratori per l'attività svolta nel campo organizzativo. Continuare».

L'assemblea generale dei lavoratori agricoli

Domenica 27 corr. alle ore 10.30 avrà luogo nell'Aula Magna del Comune l'assemblea generale dei lavoratori dell'agricoltura dei mandamenti di Gemona e di Tarcento. Interverrà il segretario generale dell'Unone.

Tesseramento avanguardisti

Il Comando dell'Avanguardia avverte che con domenica 27 termina il tempi fissato per il pagamento della tessera dell'anno XIII.

Coltura cooperativa

Indetto dalla Segreteria dell'Ente Nazionale della Cooperazione, si terrà in Udine, con inizio nel prossimo mese di febbraio, un Corso di coltura cooperativa per segretari di cooperative di consumo e latterie sociali. L'iscrizione è gratuita ed è libera a tutti, purchè abbiano frequentato la quarta elementare, e si chiude il 31 gennaio 1935. Per maggiori informazioni rivolgersi al Circolo Agricolo Cooperativo.

L'Operaia a rapporto

Domenica prossima la Società Operaia di M. S. e Istruzione avrà la sua annuale assemblea nella sala della sede, alle ore 13.30. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Rendimento morale ed economico dell'esercizio 1934; 2) Comunicazioni ed enunciazioni eventuali; 3) Elezione di 5 consiglieri e di 5 sindaci

Un "vecio,, che si afferma

Il vecchio scarpone e maestro di sci Guerrino Crapiz, ufficiale delle penne nere in congedo, ha ottenuto una buona affermazione nelle gare del X.o Alpini svoltesi domenica a Rute in quel di Tarvisio. Numerosi i regali vinti

Nelle cassette dell'elemosina

Al Santuario di S. Antonio è stato notato che ignoti asportavano le monete delle offerte dei fedeli dalle cassette, con bachettine asperse di vischio.

SAN DANIELE

Oblazioni all'Opera Balilla

Per onorare la memoria del figlio Balilla moschettiere Adriano, il sig. Vincenzo Masotti ha versato L. 25 al Comitato O.N.B. L'Ente beneficato ringrazia.

RAGOGNA

Assemblee di latterie

Nei giorni scorsi sono state convocate con intervento di numerosi soci le assemblee annuali delle latterie sociali di Muris e S. Pietro e dopo breve discussione sono stati approvati i relativi bilanci e gestioni. In dette riunioni è stato invitato anche il Podestà il quale, ha ringraziato la popolazione che coll'aiuto spontaneo e gratuito nei lavori del Comune e con la disciplina contribuisce efficacemente allo assestamento del bilancio comunale che si avvicina al pareggio.

L'assemblea dei Combattenti

Domenica 27 corrente alle ore 9.30 in una sala del Municipio avrà luogo l'assemblea dei Combattenti alla quale sono invitati tutti i reduci anche non soci. Nel giorno stesso sarà costituita la sezione del Fante.

Esemplare gesto di due sacerdoti

I Parroci di S. Pietro e S. Giacomo hanno messo la propria radio a disposizione degli alunni per le audizioni scolastiche.

VARMO

Oblazioni pro Befana Fascista

Vennero raccolte nel Capoluogo e nelle frazioni le seguenti offerte pro Befana Fascista: Varmo lire 368,50; Romans lire 81,85; Madrisio lire 70; Roveredo lire 54,60; Gradiscutta lire 47.15; Canussio lire 35,50; Belgrado lire 23.65.

Patronato Scolastico lire 500; Federazione Prov. lire 200. Totale lire 1381,25.

Come si vede la frazione di Varmo ha contribuito egregiamente e gliene va data lode sincera. Va anche rilevato il disinteressato aiuto e l'assidua cooperazione del Corpo insegnante del Comune che si prodigò in ogni modo per la buona riuscita della raccolta unitamente ad altre persone del Capoluogo.

Il mutismo dell'orologio

L'orologio del campanile di Varmo è muto e non dà i sonori rintocchi annunciatori del tempo che passa senza ritorno... Sarebbe bene che in qualche modo si provvedesse a ridargli la squillante favella; così le ore, notturne in ispecie, verranno regolarmente scandite.

CERVIGNANO

Forte eccedenza delle nascite sulle morti

Dalla statistica dello Stato Civile per l'anno 1934 per il Comune di Cervignano del Friuli risultano i seguenti dati: Matrimoni celebrati, con rito religioso 43, con rito civile 1. Durante l'anno 1934 si è avuto nel nostro Comune un totale di 113 nascite alle quali vanno aggiunte 11 nascite di appartenenti a questo Comune avvenute in altri Comuni del Regno e una nascita avvenuta all'estero. In complesso il numero dei nati è asceso a 125 dei quali maschi 60 e femmine 65.

Nello stesso anno si sono verificate 47 morti alle quali vanno aggiunte 8 morti di appartenenti a questo Comune avvenute in altri Comuni del Regno. Il totale delle morti ascende quindi a 55 delle quali 22 maschi e 33 femmine. L'eccedenza delle nascite sulle morti per questo Comune durante l'anno 1934 risulta quindi di 70.

Il movimento della popolazione è stato il seguente: persone immigrate nel Comune 438 di cui maschi 206 e femmine 232; persone emigrate dal Comune 502 di cui maschi 252 e femmine 250. Eccedenza delle emigrazioni sulle immigrazioni 64. Popolazione civile residente nel Comune al 31 dicembre 1933: 6624; popolazione civile residente nel Comune al 31 dicembre 1934: 6630. Aumento della popolazione civile nel 1934: 6.

AQUILEIA

Corsa campestre per Giovani Fascisti

Il locale Comando dei Giovani Fascisti informa che per domenica 27 corrente alle ore 14.30, sul locale campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner», durante l'intervallo della gara calcistica, avrà luogo una gara campestre fra i Giovani fascisti del luogo. Sono in palio cinque medaglie d'argento e cinque di bronzo.

TARCENTO

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio comunica: Tutti i fascisti non in regola col pagamento della tessera e dei contributi mensili, sono invitati a passare dalla sede nelle ore d'ufficio per regolarizzare la loro posizione amministrativa.

Riunione magistrale

Martedì, alle ore 10, presso le scuole elementari di Nimis, convocati dal nostro direttore didattico Sgolfo, si sono riuniti tutti gl'insegnanti dei Comuni di Nimis e Taipana.

Il direttore ha impartito le direttive per il maggior potenziamento della scuola fascista.

Corsi di cultura cooperativa

A cura della Segreteria Provinciale dell'Ente delle Corporazioni, è stato organizzato un corso di cultura cooperativa per segretari di latteria e cooperative di consumo. Il corso è specialmente indispensabile per i segretari già occupati presso aziende cooperative e in particolar modo per quelli delle latterie che potranno aggiornarsi e perfezionarsi sul tipo unico di contabilità che la Segreteria dell'Ente della Cooperazione tende a rendere uniforme in tutte le latterie della Provincia. Il corso che si svolgerà a Udine può essere seguito per corrispondenza e avrà inizio il 17 febbraio. Maggiori schiarimenti gli interessati potranno averli presso il locale Circolo Agrario Cooperativo.

PONTEBBA

Avanguardisti sciatori

Ieri sera, nella locale sede Balilla, in una riunione di Avanguardisti presieduta dal direttore ginnico-sportivo comunale, sono stati scelti i giovani da ammettere al corso e da inviare ai campionati nazionali di Asiago. Domenica avrà luogo una gita sciistica ed una prima eliminatoria.

CIVIDALE

All'Istituto Fascista di Cultura

La Nazione militare nella conferenza dell'on. Volpe

Nella sala del Littorio ha parlato martedì l'on. Antonino Volpe sul tema «La Nazione militare». La vasta sala era gremita ed erano presenti le autorità civili, politiche e militari del Comune. Il «saluto al Duce» ha aperto il convegno.

Il Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura, dott. cav. Rinaldo Accordini, rileva come la presenza dell'on. Volpe sia particolarmente gradita ai cividalesi che lo noverano loro concittadino, e come sia desiderata la sua parola.

L'on. Volpe inizia il suo dire riferendosi al discorso pronunciato dal Duce in occasione della chiusura delle manovre dell'anno XII e ricorda come la solenne proclamazione fatta allora dal Duce che l'Italia è una Nazione militare e guerriera, sia stata subito tradotte in realtà con l'istituzione dell'istruzione obbligatoria pre e post militare, con l'istituzione dell'Ispettorato, organo di collegamento tra i vari Dicasteri della Guerra, dell'Educazione Nazionale, alle dirette dipendenze del Duce; con la preparazione del fanciullo attraverso le organizzazioni balilistiche, dei Giovani fascisti, della M.V.S.N., con la formazione dei corpi specializzati, con lezioni di cultura militare inserita nei programmi delle Scuole secondarie e superiori e le esercitazioni post militari attraverso le associazioni di Arma, il Nastro Azzurro, e Sezioni dell'O.N.D. Auspica che, ad imitazione dello splendido X.o Alpini, domani possano sorgere e gareggiare i reggimenti del Fante, dell'Artigliere, del Cavaliere. Rileva lo sviluppo preso, mercè l'impulso dato dal Fascismo, dalle Scuole di volo a vela e da quella di piloti d'aviazione. Traccia in rapida sintesi il quadro di quella che sarà e deve essere una Nazione militare forte e temuta come la vuole il Duce, in grado di tutelare i suoi confini e mirare con serenità all'avvenire.

La conferenza attentamente ascoltata è stata infine calorosamente applaudita; gli ascoltatori hanno così riaffermato all'onor. Volpe il compiacimento più vivo per quanto egli ha detto in forma veramente elevata.

Tesseramento nel Fascio Femminile

S'invitano tutte le Fasciste, che non l'avessero ancora fatto, a voler regolare quanto prima, la loro posizione amministrativa. La sede del Fascio F. è aperta, nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato d'ogni settimana dalle ore 17 alle 18.

Denunzia di R. M. Cat. C 2

La delegazone mandamentale fascista dei commercianti rammenta che entro il 31 gennaio corrente si dovranno presentare le denunzie per l'imposta R. M. Cat. 2. La delegazione è a disposizione degli associati per la compilazione delle denunzie stesse.

Beneficenza

Emilia Cefis Biffi ha versato al Comitato comunale Opera Nazionale Maternità Infanzia, la somma di lire 10. L'Ente beneficato ringraiza.

Riunioni di fiduciari dei commercianti

Sabato prossimo, alle ore 15, presso la sede della delegazione mandamentale fascista dei commercianti, avrà luogo la riunione dei fiduciari comunali dei commercianti per discutere importanti problemi inerenti alla categoria commerciale.

Un incendio a Rualis

Ieri mattina, alle ore 5 circa, un violento incendio scoppiava nella casa di proprietà di Pietro Specogna, a S. Giorgio di Rualis. La furia del fuoco in breve tempo ha distrutto completamente il fabbricato e quanto in esso contenuto. Il danno è coperto di assicurazione.

REMANZACCO

Elenchi in pubblicazione

All'albo comunale sono in pubblicazione l'elenco generale dei datori di lavoro agricoli pure per l'anno 1934. Gli elenchi stessi rimarranno affissi per un periodo di 15 giorni, durante i quali gli interessati potranno prenderne visione e produrre gli eventuali reclami.

In contravvenzione

Daniele Borghetto di Luigi è stato dichiarato in contravvenzione per non avere denunciato all'Ufficio anagrafe nel termine prescritto dal regolamento, la sua immigrazione nel Comune. L'Ufficio anagrafe avverte che d'ora in poi saranno dichiarati in contravvenzione tutti coloro i quali non denunceranno nel termine prescritto di dieci giorni dell'avvenuta variazione, sia per i trasferimenti di residenza da un comune all'altro, sia per cambiamento di abitazione nel comune, sia per variazioni avvenute in seno alla famiglia.

S. GIORGIO DI NOGARO

Veglia del mare

Organizzata dalla locale sezione «Amm.: Ciro Canciani» dell'Associazione Nazionale Marinai in congedo, avrà luogo sabato 26 corrente, nella sala teatrale «Maran» una veglia danzante che sarà allietata da numerose originali sorprese di stile marinaro. L'addobbo della sala, la scelta dell'orchestra, i premi concessi alle signorine che indosseranno i migliori costumi, sono altri elementi per il successo.

PALMANOVA

Due rappresentazioni

Lunedì 28 e martedì 29 gennaio avremo al Teatro «Garibaldi» due spettacoli con la compagnia dialettale triestina diretta da Angelo Cecchelin. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45.

POZZUOLO

Il vice presidente della Scuola agraria

E' stata appresa con compiacimento la nomina a vice presidente della R. Scuola Tecnica Agraria, del co. dott. Antonio Lovaria, attuale Podestà del viciniore Comune di Pavia di Udine.

Buona prova degli "azzurri,,

I nostri atleti si sono comportati bene anche sul difficile campo di Talmassons, incasellando un punto molto prezioso per la classifica. La squadra, che però ha disputato una partita in più della Sangiorgina, marcia in testa alla classifica ed è questa la dimostrazione precisa dell'efficienza attuale della compagine.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Assemblee nella Zona di Gemona

Nei giorni e nelle ore sottoindicati avranno luogo le assemblee dei Fasci di Combattimento della Zona di Gemona:

ARTEGNA — 2 febbraio ore 21
BUIA — 9 febbraio ore 20.30
OSOPPO - 14 febbraio ore 20.30
TRASAGHIS — 17 febbraio, ore 15.30
BORDANO — 24 febbraio ore 15.30
VENZONE — 3 marzo ore 15.30
GEMONA — 14 marzo ore 21.

Alla Mostra d'Arte

A domani la chiusura - Un concerto e una dizione lirica

La chiusura della Mostra d'Arte è stabilita per domani alle ore 21 nella sala dell'Aiace. Il Quartetto Udinese svolgerà, a suggello della manifestazione artistica, un concerto col programma seguente:

1) Boccherini: quartetto op. 33 n. 5 (allegro comodo, andantino, minuetto, allegro). — 2) Glazounow: Introduzione e fuga; Turina: La oración del torero. Esecutori: E. Ciriani, I° violino; V. Zorattini, II° violino; A. Bulatti, viola e P. Bulatti, violoncello.

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte, Chino Ermacora dirà alcune poesie di Enrico Fruch e una lirica di Emilio Girardini, a ricordare il Poeta e il Parlamentare effigiati in due opere di scultura che figurano alla Mostra.

CONFERENZE

Alla Casa del Littorio: "L'aviazione in guerra"

Gli universitari sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 20.30 nella sede (Palazzo Littorio), per assistere alla conferenza del magg. di Aviazione cav. Baduel che tratterà il tema: «L'aviazione in guerra».

Il col. Levis destinato al Ministero della Guerra

Apprendiamo che il col. cav. Egidio Levis, già comandante per circa 4 anni del 2.o Fanteria e dal settembre scorso comandante del nostro Distretto Militare, è stato con recente disposizione trasferito a Roma e destinato al Ministero della Guerra.

Il valoroso ufficiale, decorato dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di medaglia d'argento e di bronzo, lascia tra noi grato ricordo. Lo accompagnino i voti migliori.

Il capo stazione principale lascia Udine

A sua richiesta, il capo stazione principale cav. uff. Bellino Bergonzoni venne trasferito da Udine alla stazione di Arona, importante nodo ferroviario sul Lago Maggiore e centro climatico di fama internazionale. Al camerata Bergonzoni che lascia la nostra stazione dopo circa due anni di permanenza, l'augurale saluto.

L'adunata alpina a Tripoli

Il termine per le iscrizioni

La Sezione Alpini di Udine comunica che le iscrizioni per l'adunata nazionale di Tripoli si chiuderanno mercoledì 30. Non saranno ritenute valide le prenotazioni non accompagnate dal relativo importo. L'ufficio della Sezione sarà aperto tutti i giorni feriali dalle ore 14 alle ore 15. A suo tempo sarà data comunicazione a ciascuno degli interessati circa l'ora della partenza e di quanto altro li potrà interessare.

Il concorso filodrammatico della gioventù cattolica

Pubblico discreto ha assistito domenica scorsa, nella sala parrocchiale di S. Giorgio, alla prima recita del Concorso indetto dalla Federazione Diocesana. Si produsse la Filodrammatica di S. Giacomo di Ragogna con due lavori del nostro compianto mons. G. Ellero «Le quattro generazioni» e «La famiglia Cellini». In questi giovani è tale amore e passione per il teatro che la loro recita è piaciuta ed ha dimostrato un'ottima preparazione di cui va merito al sac. Licinio Canciani, parroco di S. Giacomo di Ragogna.

Il disagio e la timidezza dopo le prime battute furono felicemente superati. Il vecchio Floreano venne interpretato con rara sensibilità artistica e ottima dizione; molto bene i piccoli, che non recitavano ma vivevano la scena. Gli applausi furono sinceri e meritati.

Domenica prossima si produrrà la Compagnia Filodrammatica di Codroipo con il dramma russo di Flangini «La voce dell'amore».

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Ada Fabris Zambelli lire 50; per onorare la memoria di Santa Mungherli ved. Rizzi: Raffaello Romanelli di Rivignano lire 20.

Il XII Annuale della Milizia

Le cerimonie del 1 febbraio

Il 1 febbraio sarà celebrato con solennità il XII annuale di fondazione della Milizia. Il primo pensiero sarà per la memoria dei Caduti fascisti. Il Console Generale comandante il Gruppo Legioni e il Console comandante la Legione «Tagliamento», con tutti gli ufficiali della 63.a, che prima si aduneranno al Comando della Legione, si recheranno alle 9 alla Casa del Littorio per deporre una corona di alloro alla lapide che ricorda i caduti per la Rivoluzione.

Compiuto il rito di devozione ai Martiri, alle 9.30 sarà tenuto dal Gen. Bocchio, nella sala convegno presso il Comando della 63.a Legione, il rapporto agli ufficiali in servizio permanente effettivo, nei quadri e nella riserva, residenti a Udine. Vi parteciperanno oltre un centinaio di ufficiali.

Come è nel programma di tutte le cerimonie che nell'Annuale avranno contemporaneamente luogo in ogni città del Regno, seguirà alle 10 nella stessa sede, il ricevimento delle autorità civili e militari che si intratterranno con gli ufficiali della Milizia.

Gli ufficiali di nuova nomina, destinati ad inquadrare i Fasci Giovanili di combattimento, presteranno giuramento dinanzi al Segretario Federale comandante Federale dei Fasci Giovanili, presente il Console comandante la 63.a Legione.

Alle 11 sarà fatta visita di omaggio al Comandante del Corpo d'Armata, da parte del comandante del Gruppo Legioni e dei comandanti di Corpo della Milizia con sede nella nostra città e dei rispettivi aiutanti maggiori.

La manifestazione celebrativa si concluderà con il giuramento di circa 80 ufficiali di nuova nomina dell'Opera Balilla e della Milizia ordinaria.

Ordine di servizio per gli ufficiali della 63. Legione

Tutti gli ufficiali nei quadri dell'O. N. B e della riserva residenti a Udine sono comandati per il giorno 1 febbraio p. v. alle ore 8.30 al Comando di Legione per la celebrazione del XII anniversario della fondazione della Milizia.

E' prescritta la grande uniforme per tutta la giornata.

L'assemblea dei pubblici esercizi esamina i problemi di categoria

La relazione del Presidente - Alcuni voti

Presso la sede dell'Unione del Commercio si sono riuniti ieri in assemblea gli esercenti di Udine, presenti tutti i membri componenti il Direttorio del Sindacato ed un larghissimo numero di iscritti. Il Presidente di categoria, Francesco Cotterli, ha riferito sull'attività svolta nei tre mesi dalla costituzione del Sindacato, premettendo che questo primo periodo ha posto sul banco di prova l'organizzazione per la molteplicità dei problemi che si sono dovuti affrontare, sopratutto nel campo dell'assistenza collettiva ed individuale e rilevando che la sempre maggior affluenza di organizzati verso l'istituzione che li rappresenta, è indice di fiducia nell'istituzione stessa.

Collaborazione e assistenza

Proseguendo, afferma la necessità di una continua, fiduciosa e sincera collaborazione da parte di tutti, perchè soltanto a questa condizione si potrà superare ogni ostacolo. I dirigenti si prodigheranno con diligente assiduità oltre che per i soci di Udine, a favore altresì dei colleghi della Provincia per dare loro quell'assistenza di cui abbisognano. A tale scopo saranno indette quanto prima riunioni nei Capoluoghi di Mandamento. Dà poi atto che le autorità con cui il Sindacato è in contatto, hanno accolto la collaborazione degli esercenti con cordialità. L'assistenza individuale agli associati ha avuto in tal modo le maggiori agevolazioni, specie nello svolgimento delle numerosissime pratiche presso l'autorità di P. S. Il Sindacato — in ogni cosa assistito dagli uffici dell'Unione — è intervenuto quasi quotidianamente presso la R. Questura per collaborare nel disbrigo di pratiche riguardanti passaggi di proprietà, trasferimenti di aziende, che si verificano con particolare frequenza, anche in rapporto alle disagiate condizioni generali, pratiche sovente complicate e che, ogni qual volta fu possibile, furono sollecitamente portate a buon fine. Sono state inoltre trattate moltissime domande per protrazioni d'orario durante il periodo invernale, per concessioni di rappresentanze, per autorizzazioni a tenere apparecchi radio, e per concessioni di licenze di ballo. In occasione delle feste natalizie e del nuovo anno, vennero istruite circa 1500 domande per protrazioni d'orario, tutte svolte per il tramite degli Uffici dell'Unione. Per l'anno venturo si cercherà di ottenere un'autorizzazione collettiva.

L'assunzione dell'appalto delle imposte di consumo di Udine, da parte di una ditta privata, ha richiamato l'interessamento attivissimo del Sindacato per assistere i soci nella stipulazione dei contratti d'abbonamento per i dolciumi e a tale proposito, sono stati più volte presi contatti con il Podestà e con la ditta appaltatrice, mentre in moltissimi casi i soci sono stati assistiti nelle trattative — o nei ricorsi — spesso con esito soddisfacente.

I rapporti di lavoro

Nel campo dei rapporti di lavoro, il Sindacato ha già avuto modo di svolgere una notevole attività. Vari soci sono stati assistiti nella trattazione di vertenze individuali con i dipendenti, ed è stata fatta ampia opera di divulgazione, delle norme che regolano questa importante materia. Il Presidente esorta gli esercenti a rispettare integralmente i contratti di lavoro ed a ispirare a schietta cordialità i rapporti con i dipendenti.

Per lenire la disoccupazione

I contratti provinciali integrativi per la categoria dei caffè, bars ed affini e per quella dei pasticcieri, sono stati stipulati con i Sindacati dei lavoratori, ed hanno ottenuto la superiore approvazione; quanto prima saranno pubblicati a norma di legge e potranno così avere regolare applicazione. Sarà prossimamente iniziata la trattativa del contratto per i ristoranti, trattorie ed affini. Gli accordi per lenire la disoccupazione, sono in piena attuazione. Il Sindacato ne ha dato immediata comunicazione, con apposita circolare, a tutti gli interessati, ed ha successivamente curato che gli accordi stessi conseguano i più vantaggiosi risultati.

La relazione rileva che a tutto oggi sono state raccolte lire 12 mila 736,20, mentre 25 dipendenti hanno potuto trovare lavoro.

Il Sindacato si è anche vivamente interessato in merito alle attività extra commerciali, la cui concorrenza reca gravissimi danni alla categoria; si è rivolto alle competenti autorità locali per cercar in qualche modo di infrenare l'ulteriore espansione di tali attività ed ha segnalato la situazione alla Federazione Nazionale.

La relazione, applaudita, ed approvata, conclude affermando che, in ogni campo, il conseguimento di migliori risultati in avvenire è sopratutto fondato nella collaborazione di tutti, attraverso la quale il Direttorio potrà meglio conoscere i problemi che interessano la categoria, ed avere il necessario appoggio per avviarli a soddisfacente soluzione.

Aperta la discussione, il cav. uff. Ridomi esprime il vivo plauso dell'assemblea per l'opera svolta dal Direttorio, e ringrazia il cav. Ernesto Cita per il suo fattivo interessamento a favore della categoria, in seno alla commissione Provinciale contro l'alcoolismo.

Sono quindi discussi dagli intervenuti varii argomenti, specie in merito agli spacci di vini padronali e ad altre attività extra commerciali, circa l'applicazione delle tasse di concessione governativa, le imposte di consumo, in merito ai quali argomenti sono stati espressi alcuni voti da sottoporre alle competenti autorità ed alla Federazione Nazionale di categoria.

La nuova gradinata di accesso al Castello

In questi giorni, passando per piazza Vittorio Emanuele si può scorgere una squadra di operai affaccendata a rimuovere la vecchia e logora gradinata che, dall'arco Bolani, sale al Castello. La scalea era ormai ridotta in pessime condizioni, sconnessa e smussata, ed anche il muro che la fiancheggia verso la proprietà Malignani richiedeva opera d'irrobustimento.

La gradinata, a cura del Comune e con l'autorizzazione della Sopraintendenza alle Arti e Antichità, sarà in breve ripristinata, in pietra a nel primitivo aspetto.

L'infortunio di un falegname

Si frattura un piede

Il falegname Luigi Bertoni d'anni 44 di via Napoli, mentre lavorava è rimasto colpito al piede destro da un grosso e pesante carico accidentalmente cadutogli addosso. Trasportato all'Ospedale gli è stata quivi riscontrata la frattura del collo del piede, guaribile in 40 giorni.

Sulla neve

Gite a Cortina, Sappada e Acomizza

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice per domenica le seguenti gite sciatorie: a Cortina d'Ampezzo, con torpedone veloce, partenza da Udine domenica mattina da piazza Vitt. Eman. alle ore 5; breve sosta a Vittorio Veneto (colazione), arrivo a Cortina alle ore 8.30; gite libere; partenza da Cortina alle ore 17.30 (breve sosta a Conegliano), arrivo a Udine alle 21. Su richiesta dei partecipanti, dietro lieve aumento di prezzo, l'autocorriera farà servizio da Cortina a Pocol e Passo Tre Croci. Quota di viaggio L. 32, i soci e L. 37 i non soci. A Sappada con torpedone veloce, partenza da Udine alle ore 6 arrivo a Sappada alle ore 8.30; gite libere. Ore 17.30 partenza da Sappada, breve sosta a Tolmezzo, arrivo a Udine alle ore 19.40. Quota di viaggio L. 14 i soci; L. 17 i non soci.

Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì presso la sede sociale Via Brenari, il negozio Basevi e figlio, via Mercato Vecchio e il bar Savoia, via Aquileia.

Per la gita sulla Acomizza la partenza resta fissata per sabato alle 20.35 e ritorno domenica alle 19.20.

L'Alpina a Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana organizza per domenica 27 una gita sciatoria a Collina e rifugio Marinelli. Partenza da Udine (piazza Vittorio Emanuele) alle 5.30; arrivo a Collina (m. 1250) alle 8: escursioni libere ai campi di neve vicini al paese; a Casera Moraret (m. 1704) alle 13.30 ed al Rifugio Marinelli (m. 2122) alle 14.30. Partenza da Collina al le 17. La quota di viaggio in torpedone è fissata in lire 21 per i soci in regola con le quote e in lire 24 per i non soci. Iscrizioni presso la sede via B. Stringher, fino a domani alle 12.

Bancario riconosciuto innocente dopo 8 anni dalla condanna

Il colpevole è all'estero

Il 27 ottobre 1927, con sentenza del Pretore di Udine, veniva condannato in contumacia a tre mesi di reclusione Giuseppe Facchin di Luigi, ritenuto responsabile di truffa. Questi protestò la propria innocenza, sostenendo di non essere colpevole; per lui, si trattava di un caso di omonimia avvalorato dal fatto ch'egli era di professione bancario e non carradore; e dimorante ad Aviano e non già a S. Gottardo come risultava dagli atti processuali.

Finalmente, dopo lunghe peripezie giudiziarie, la Corte di Cassazione del Regno, sul ricorso presentato dal Facchin, ha in questi giorni, adottando le conclusioni della richiesta, ammesso la revisione della causa annullando la sentenza del Pretore, senza rinvio. Il Facchin era patrocinato dall'avv. Egidio Zoratti.

Il Facchin, veramente colpevole, trovasi attualmente all'estero; egli ha lo stesso nome e la stessa paternità dell'altro non solo, ma pure l'età; soltanto la maternità è diversa: l'errore, originato nella trascrizione degli atti all'ufficio anagrafe di Udine, perchè entrambi risultano nati in questo comune, è stato la causa della condanna di uno che è risultato innocente.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 23 gennaio. - Presidente: dott. Della Bianca - Giudici: dott. Serra e dott. Renzi - P. M. avv. Pacifico - Cancelliere: Sandrini.

L'uno con una tegola e l'altro con la roncola

Luigi e Spiridione Bianchini di Giuseppe rispettivamente di 26 e 30 anni, da Azzano Decimo, non andavano molto d'accordo e sovente avvenivano fra loro litigi, provocati sempre da motivi futili. Il 24 maggio scorso, ad esempio, Luigi invitò il fratello a porgere da bere al padre degente a letto; Spiridione con un pretesto rifiutava e fra i due allora si accendeva una delle consuete dispute. Se ne diedero, l'uno con il manico della roncola, l'altro con una tegola, ed entrambi dovettero ricorrere al medico. Ieri il Tribunale, dinanzi al quale i due fratelli comparvero imputati di lesioni reciproche, ha condannato: lo Spiridione a 4 mesi e Luigi a 4 mesi e giorni 15 di reclusione, entrambi col condono. (Dif. avv. Pettoello e dott. Gardi).

Grappa di contrabbando

Ottavio Del Negro d'anni 48 da Quaiso di Reana, sorpreso a fabbricare clandestinamente della grappa, è condannato a 3 mesi di reclusione, a lire 1000 di multa ed a lire 515 di ammenda con condono. (Dif. dott. Gardi).

Ferito con una roncolata per una fotografia mal riuscita

Giuseppe Quattrin di anni 22 da Avoledo di Zoppola pretendeva da Antonio Quattrin lire 2.40 per una fotografia fattagli e che dall'Antonio era ritenuta mal riuscita. Questo motivo dava occasione ai due di leticare ogni qualvolta s'incontravano. La sera del 20 aprile la lite però si è accesa più forte del solito e il Giuseppe Quattrin ad un tratto colpiva l'avversario con una roncola producendogli lesione guarita in 15 giorni. Il Tribunale ha condannato il feritore a 4 mesi di reclusione e 200 lire per risarcimento danni e spese di parte civile. (P. C. avv. Sartori - Dif. avv. Rosso).

Un buco nel contatore dell'energia elettrica

L'ispettore della Società Anonima Litoranea di Elettricità, durante una visita in quel di Villotta di Chions avvenuta il 22 novembre 1933 in casa della signora Silvia Costantino vedova Strazzabosco, constatava che il coperchio del contatore dell'energia elettrica, era stato bucato in modo da permettere il passaggio di un filo di ferro atto ad arrestare il dischetto della misurazione. La Società, ritenuto di essere frodata di 688 kwh di energia elettrica denunciava la Costantini: ella ha negato recisamente ed è stata assolta per insufficienza di prove. (Dif. avv. Franceschinis).

Marche da bollo usate

I fratelli Igildo, Glauco e Ottorino Limoni, negozianti in ferramenta, avrebbero fatto uso su dieci fature rilasciate alla Ditta Bertoia e Calligaro di marche da bollo per tassa scambi, precedentemente usate, frodando in tal modo l'erario dello Stato per un importo di lire 900. E' ritenuto colpevole soltanto il Limoni Ottorino e condannato a 800 lire di multa, a 1800 di pena pecuniaria oltre alla tassa e sopratassa; col condono della multa di 800 lire. Assolto gli altri per insufficienza di prove. (Dif. avv. Sartoretti).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 23 gennaio 1935 XIII

Nati 1
Morti . . . 6
Matrimoni . . . 1

Nascite

Legittimi: Urbani Ottorino di Carlo.

Morti

Maniacco Lucia in Morsale di Giuseppe di anni 39 casalinga — Ciocchiatti Bruno di Edoardo di giorni 15 — Conzatto Vittoria vedova Bernardon fu Giacomo di anni 75 pensionata — Della Bianca Lino di Luigi di anni 28 operaio — Barattin Giovanni fu Gio Batta di anni 90 tessitore — Riginni Ivo di mesi 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Rizzi Gino muratore con Pegoraro Ines operaia — Barazzutti Emilio bracciante con Pagnutti Giuseppina sarta — Tramgoni Giuseppe falegname con Bettuzzi Veronica casalinga.

Matrimoni

Agosto Mario industriale con Zanetti Maria civile.

I ladri nel cinema Cecchini

Il bottino: un paio di scarpe

Scalata una finestra lasciata aperta, forzata la porta d'accesso, i ladri l'altra notte sono penetrati nella direzione del cinema Cecchini, in via Piave. Rovistati tutti i cassetti, gettato all'aria carte e cartelle, i mariuoli sono passati nell'attiguo magazzino; quivi non trovando altro sotto mano si presero un paio di scarpe. L'indesiderata visita è stata constatata al mattino seguente dal personale del Cinema.

Un diaframma di grammofono ed altri oggetti rubati in via Lumignacco

L'abitazione di Eupremio Ungaro, sita in via Lumignacco 13, l'altra notte è stata visitata dai ladri i quali s'impossessarono di un diaframma di grammofono, di una camicetta di seta, di una penna stilografica e di otto lire che si trovavano in una bomboniera; complessivamente il danno è di circa 300 lire. Il furto è stato scoperto dal figlio del signor Ungaro, rincasando dopo la mezzanotte.

Cronaca minima

Era al Cinema a Bressa di Campoformido, Elia Zullani da Campoformido, quando è stato derubato della bicicletta che, ingenuamente aveva lasciata incustodita all'esterno.

Fermati per misure di P. S. risultano: i fratelli Sebastiano, Gio. Batta e Luigi Piccaro fu Francesco e Giuseppe Sabbadini fu Luigi tutti da Torreano di Cividale.

Smontando dalla bicicletta, il mugnaio Corrado Drigani d'anni 28 di via di Mezzo, si è prodotto ieri una lussazione al piede destro. E' stato accolto all'ospedale guaribile in dieci giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Ottocento romantico - Capolavoro di successo. Sulla scena: Debutto della *Compagnia Cecchelin*.

Cinematografi

Cecchini

Amanti fuggitivi, con Robert Montgomery e Madge Evans.

Eden

Strana realtà di Peter Standish - Capolavoro con Leslie Howward — «*Lo sceriffo sono io*» comicissima con Buster Keaton. Val. lo rid. - Ore 17.

Impero

L'uomo ombra - Divertente dramma-commedia con William Powell, Mirna Loy e Mauren O' Sullivan. - «Fuori programma» - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 6-80
Pubblicità 9-69

IL GIORNO

Calendario

24 gennaio, giovedì (24-342).
S. Timoteo, discepolo di S. Paolo Apostolo, dal quale fu creato vescovo di Efeso, dove morì lapidato perchè rimproverava quelli che offrivano sacrificii a Diana; S. Zama, primo vescovo di Bologna.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 54 m.; tramonta alle ore 17 e 17 m.
Fasi lunari: domenica 27 c. m. U. Q.

Diario Sacro

Chiesa dell'Ospedale: ore 7.30, Messa salesiana in onore della B. V. Ausiliatrice.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Sacile.
Domani: Mortegliano.

Memorandum

Scade oggi il termine relativo al condono delle penalità per trasgressioni in materia di tasse, di registro, di bollo, di successione, tasse sugli affari e altre.

Ricorrenze storiche

1821. — Confalonieri, Arese, Borsieri e altri sono esposti alla berlina, incatenati, a Milano, mentre viene letta la sentenza.
1848. — A Catania la truppa borbonica fa fuoco sulla popolazione che festeggia una bandiera tricolore portata da Palermo. Ne segue un conflitto tra folla e soldati.
1851. — Muore a Jesi, il musicista Gaspare Spontini.
1915. — Congresso nazionale dei Fasci interventisti per sollecitare la guerra contro l'Austria.
1916. - Il Governo montenegrino con Re Nicola si stabilisce a Lione e annunzia di aver firmato la capitolazione.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 23 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9.1; minima —1.2.

* * *

Situazione barica: Il ciclone settentrionale ha attualmente il suo minimo approfondito a nord della penisola scandinava. Sull'Europa occidentale e centrale domina ancora l'anticiclone il cui massimo trovasi sulle coste meridionali dell'Irlanda ed influenza favorevolmente gran parte della zona mediterranea e dell'Italia mentre un'area di pressione relativamente bassa interessa relativamente la regione compresa tra le coste africane e la Sardegna.
Probabilità: Tempo generalmente buono con cielo in prevalenza sereno sull'Italia settentrionale e centrale e scarse nebulosità sulle regioni meridionali. Formazioni nebbiose sulla val padana. Venti quasi ovunque deboli o moderati del primo quadrante sull'alta Italia, sul versante tirrenico, sull'alto e basso versante adriatico e sullo Jonio; maestrale sul medio versante adriatico. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso.

La radio

Ore 20.45: Concerto variato (Palermo) — Ore 21: «Orione» tragedia in tre atti di Ercole Morselli (Roma, Napoli, Bari) - «La Traviata», trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.
Programmi esteri - Concerti sinfonici - 19.30: Mosca I - 20.10: Copenaghen - 21: Varsavia - 21.45: Radio Parigi, Lyon-la-Doua - 21 e 50: Midland Regional - 24-1: Amburgo. — *Concerti variati* - 19: Madrid - 20: Varsavia - 20.10: Stoccarda - 20.45: Colonia - 20.55: Hilversum - 21.10: Budapest - 21 e 40: Vienna - 21.45: London Regional, Bruxelles II, Stoccolma - 22.35: Lussemburgo - 23: Strasburgo - 23.30: Radio Parigi, Bordeaux, Grenoble. — *Opere* - 19: Brno - 19.30: Bratislava - 21.30: Rennes - 22: Madrid, Barcellona — *Musica da camera* - 19.45: Budapest - 21.10: Breslavia, Beromuenster - 21.30: Strasburgo - 23.15: Droitwich. — *Soli* - 18.55: Bratislava - 19: Sottens, Koenigsber - 20.15: Stoccolma, Koenigswusterhausen - 20.30: Praga, Brno, Oslo - 20.40: Lussemburgo - 21.10: Monaco - 21.40: Francoforte — *Musica da ballo* - 20.10-24: Berlino - 22.15: Varsavia - 22 e 40: Praga - 23: Copenaghen 23.10: London Regional - 23.20: Budapest - 23.25: Vienna - 0.15: Droitwich.

Trattoria comunale

Mattina: pasta asciutta; minestra in brodo; messicani al prosciutto; cotechino; contorni.
Sera: riso e sedano; pasta al sugo; scaloppe al marsala; contorni.

L'enimma

Crittografia (frase 2,8):
NOI
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada incatenata:
Bistecca (bis - stecca)

Ustionato agli occhi per uno scoppio

Romeo Ellero d'anni 25, meccanico presso l'officina-autorimessa «Trieste», stava provando il galleggiante di un carburatore entro una pentola di acqua bollente. Ad un tratto per effetto della combustione il galleggiante è scoppiato, schizzando l'acqua bollente in faccia all'operaio che ha riportato conseguentemente ustioni di primo grado alle regioni orbitali. Egli è stato accolto all'Ospedale e trattenuto in osservazione.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Impero: «L'uomo ombra».

5 ottobre 1904. «Prendete nota, è la data di nascita di Myrna Loy, ce lo dice William Powell in un momento di indiscrete confidenze durante lo svolgersi di questo ameno «giallo» diretto magistralmente da Van Dyke. — Non è un controsenso in termini chiamare «l'Uomo ombra» un giallo ameno perchè, pur presentandosi con tutte le caratteristiche del giallo — tre cadaveri, un laboratorio misterioso, rivoltelle, pistole, mitragliatrici ed ingredienti del genere — ci mantiene costantemente il buon umore con riuscite battute di spirito e con la saporita intonazione scherzosa che gli sanno dare un poliziotto (William Powell) che fa sul serio ma pare giochi continuamente e sua moglie (Myrna Loy) che con una impassibile curiosità — altro controsenso in termini — lo coadiuva e di aiuta a seguirlo nelle diverse imprese pensate a suon di wiski. La recitazione di questi due è quanto mai spassosa pur mantenendosi aderente al lavoro in modo da non cadere nel grottesco come sarebbe logico prevedere di momento in momento.
E' uno di quei pochissimi «gialli» che si vedono volentieri perchè portati bene, svolti meglio e congegnati con accorgimento. - Non vi racconto il fatto per non fare da guastafeste e poi perchè i gialli, per tacita intesa, non si raccontano mai o se si raccontano si sospendono sul più bello con dei puntini (anche questo per tacita intesa). Una lode, anzi più d'una, al doppiato che è veramente buono e curato. Come abile è la tecnica: regia e fotografia.

pi-va

Eden: «La strana realtà di Peter Standisch».

Questo lavoro di lesse Lasky, diretto da Frank Lloyd, interpretato dallo Howard e dalla Heather Augel, sotto il profilo della stranezza e, ci si perdoni il termine, della astruseria speculativa cinematografica, può essere senza dubbio qualcosa di riuscito, perchè effettivamente riesce a concretare — illusoriamente — il sogno e a rendere vero — nella realtà dell'istante — ciò che sembra per sè stesso inammissibile. L'emozione però è puramente astratta, la speculazione psicologica troppo cerebrale: la teoria dei corsi e dei ricorsi — se richiamarsi a questa teoria — è applicata troppo con diversi scopi. Giustamente si è detto che questo film vorrebbe dimostrare la possibilità dell'impossibilità ed analizzare, oltre le chiuse matematiche e fisiche, il pensiero umano. Noi però onestamente pensiamo che le mete — troppo arduo — non siano state raggiunte e che il film abbia soltanto ottenuto di far lavorare il cerebro dello spettatore su tanti punti a cui egli mai aveva posto mente. Film discutibile insomma, ma non per questo degno di biasimo, o nuovo, sotto il profilo formale, se non quello sostanziale. L'interpretazione è buona ed indovinata: la tecnica ed il doppiaggio altrettanto: la fotografia — a tratti — discutibile. La vicenda, artificiosa nella sua voluta stranezza, interessante.

Camza

Danni a una filovia

Un arresto

La notte tra il 17 e 18 del corrente mese, il cavalletto messo a capo linea della filovia costruita in quel di Torreano di Cividale dalla Società Cementi del Friuli, per il trasporto delle pietre, è stato incendiato. Era questo, il terzo episodio del genere, nello spazio di pochi giorni. Se ne è interessato subito il dott. Scillone della Squadra Mobile della R. Questura e le indagini hanno portato all'arresto di Francesco Fantini d'anni 63 da Torreano il quale si sarebbe espresso in tono minaccioso verso la Società dei Cementi a causa di una controversia per motivi di lavoro, controversia risoltasi a suo sfavore. Il Fantini è stato denunciato.

Pubblica utilità 6%	500.50	500.50
» » S. Tel. 6%	501.50	500.50
Credito Navale 6.50%	500.75	500.50
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	504.—	503.—
Meridionale di El. 6%	503.—	501.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	499.—	498.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI

La Ditta Carlini Zamboni e C. via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

Affarone vendesi villa vani 8, corte, orto, paraggi viale Venezia, L. 35.000. Trattative Fontanini, caffè Moro, Udine.

Casa d'Asta — Qualsiasi cosa compro, vendo d'occasione, Cambi, Stime, Perizie, assortimento quadri.

Cedonsi 2 macchine per maglierie, quasi nuove, metà prezzo. Costantini, sottoportici Corazza, Udine.

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni I — Fiat 522 Cabriolet L. 7.500 — Fiat 522 Berlina a 4 posti 5.500 Fiat 521 id. a 6 posti 2.800 — Fiat 521 id. a 4 posti 4.000 — Fiat 520 id. 2.200 — Fiat 503 id. 1.700 — Fiat 514 Spayder 3.800 — Fiat 509 id. 1.800 — Ford Berlina 4 porte 4.000 — Ford id. 2 porte 2.500 — Bugatti Spayder — Motocicletta «Guzzi» modello 1934.

Mutuo 65.000 cercasi su immobile situato importante centro provincia, buon interesse, intermediari esclusi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4629 G

Vendo pranzo mogano, seminuova, 1200, Marimoniale massiccia artisticamente intagliata, 1200, Via Cernaia 1, portinaio. 4641 G

Stanza pranzo bellissima, lussuosa, salotto moderno, argentiera, vendonsi occasione. Via Pracchiuso 30. 4631 G

FITTI

Affittasi, città, uso uffici, piano terra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

Affittasi, via Aquileia 45, due stanze ammobiliate, volendo uso cucina. 4638 G

Affittasi piazza Mercatonuovo ingresso Mercerie 7/4; casa signorile 8 vani dei quali due eventualmente disobbigati per subaffitto. Ogni comodità 4643 G

Affittasi pel 1. marzo; appartamento casa Mercatovecchio, N. 20 III, piano, esterno, 7 ambienti con bagno gas, termo, water. — Rivolgersi Tamburlini viale XXIII Marzo 14. 4635 G

Affittasi locale pianterreno uso studio; negozietto, prezzo modico, Via Prefettura 6. 4630 G

Affittasi scuderia con rimessa, prezzo modico. Rivolgersi via Crazzano 1. 4621 G

Affittasi pensione completamente arredata, centrale. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4642 G

Camera ammobiliata cerco, ingresso libero, indicare prezzo scrivendo Pubblicità Popolo Friuli. 4637 G

Camere uno due letti con pensione, affittasi, posizione centralissima. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4642 G

Studio professionale affittasi via Savorgnana, 6, piano terra. 4594 G

OFFERTE D'IMPIEGO

Impiegata-Impiegato assumo impiegando cauzione per un anno verso garanzia indiscutibile. — Scrivere dettagliando, tessera Ferrovia 042323 fermo posta Udine. 4634 G

Industria introdotta desiderando aumentare produzione cerca collaboratore Tessera ferrovia 042323 fermo posta Udine. 4634 G

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina 8 Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

VARI

Destino svela chiromante signora Ines Perusovich, Piazza S. Cristoforo 9.

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21 Via Savorgnana 6 Udine.

LA VITA SPORTIVA

Scena aperta sul Girone A prima che cali il sipario sul primo atto del campionato

La tredicesima giornata, ultima dell'andata, trova l'Udinese in testa alla classifica, seguita ad una misura da Pro Gorizia, Trento e Fiumana, mentre il Treviso staccato di due punti, rimane sempre avversario temibile.
Il Campionato aumenta naturalmente d'interesse dato che la lotta fra le prime cinque classificate si farà più tenace e decisa. Le zebrette friulane, giunte al comando, non si vorranno lasciar sfuggire il vantaggio così faticosamente guadagnato, e le inseguitrici, alla loro volta, insisteranno con costanza per superare la forte rivale. L'udinese è giunta sul successo in un momento difficile ed arduo non solo per la lotta che si impegnerà ora più a fondo, ma perchè questa lotta dovrà essere sostenuta dagli atleti friulani con l'assenza di Ciroi, colonna e perno della difesa bianco-nera. Di questa assenza se ne è risentito la scorsa domenica che nei primi diciasette minuti di gioco ha frut-tato alla combattiva unità trentina. Anche la mediana ha risentito dell'assenza di Ciroi, perchè Rancilio, dal gioco particolarmente efficace all'attacco, ha dovuto limitarsi a coprire la difesa. All'offesa hanno coadiuvato i laterali con i loro rilanci: rilanci che però, come sempre hanno peccato di troppa continuità al centro mentre le ali, ed in specie il velocissimo Peresson, sono state trascurate. Il solito difetto della mediana bianco-nera, si dirà, ma bisogna cercare di correggerlo perchè il gioco si apra ed abbia sfogo, anche in considerazione che Peresson è forse l'uomo più insidioso del reparto di punta.
L'Udinese nella scorsa partita ha offerto del resto una buona prova, sviluppando azioni ben congegnate e tecniche e se non sempre queste hanno raggiunto l'obbiettivo lo si deve alla forte terna difensiva allineata dai bianchi diavoli della città dei Martiri. Al contrario gli ospiti pur ammirevoli per scatto, velocità e soprattutto doti di fiato, non hanno mai sfoggiato, non appena abbozzate, delle combinazioni di gioco che dessero l'impressione di essere manovrate e previste.
La giornata di chiusura dell'andata si presenta di un interesse particolare per gli incontri che sono in calendario, specie per quelli che riguardano le più forti rappresentanti. Solo la Fiumana può contare su una partita abbastanza facile, ospitando il Monfalcone, a cui il Palmanova, dopo il suo successo in terra scledense, ha consegnato il fanalino di coda. Le casacche bianco-nere hanno riservato invece il piatto forte della giornata. Saranno ospiti infatti degli azzurri della Marca Trevigiana che da alcuni anni, a fianco degli isontini, sono considerati i più diretti rivali dei friulani. La partita di Treviso, per cui è stata anche organizzata una carovana bianco-nera, attirerà lo interesse di tutti gli appassionati della Regione che ora, quanto mai, si accalorano e seguono con passione l'andamento generale del Girone specie per quanto riguarda i posti d'avanguardia.
L'Udinese, forte del suo vantaggio sul terreno del Littorio si difenderà strenuamente e un suo successo segnerà la continuazione della decisa offensiva presa in questi ultimi temp dagli uomini che militano all'ombra del glorioso gagliardetto bianco-nero.
Il Palmanova, giunto a otto punti, ospiterà i cugini nero-verdi di Pordenone, che, reduci dei successo ottenuto a Campo Ciano, non cederanno con facilità le armi ai neo promossi della Fortezza per quanto quest'ultimi, imbaldanziti della recente affermazione in casa scledense, si getteranno con ardore nella lotta per assicurarsi un altro passo avanti nella faticosa strada della classifica. Anche questa gara si presenta interessante.
La lotta sui cari Polisportivi, per l'ultima giornata dell'andata assumerà quindi un tono più combattivo e vivace per i molti interessi che sono in palio e per la posta che, sebbene ora in mano ai concittadini, non può dirsi sia di definitiva marca friulana.

A. Fietta

Attendendo il «Pordenone»

Palmanova, 23

Nonostante che la stampa scledense alla vigilia dell'incontro pronosticasse una vittoria dei beniamini con uno scarto non lieve di punti gli ospitanti hanno dovuto cedere ai rossi palmarini.
La vittoria è stata meritata checchè ne possa dire qualche cronista che invece di aver assistito alla partita deve aver certamente conosciuto lo svolgimento per sentito dire al caffè. Se il giuoco del «Palma» era povero (completamente povero) un sostantivo giusto per farne il debito paragone con quello dello Schio non possiamo trovarlo e dovremmo fabbricarlo di sana pianta.
Le rudezze lamentate nella partita non sono partite dal Palmanova, esso le ha sofferte. Difatti il maggior numero di calci di punizione sono stati a suo favore e inoltre lo Schio ha avuto un giocatore espulso dal campo per persistenti falli su Bonino, e due altri giocatori sono stati ammoniti.
L'arbitro Morellato checchè ne possa dire il cronista scledense è stato sempre padrone della situazione, se non fosse stato padrone non avrebbe spezzettato il gioco! La sconfitta per lo Schio è inutile ricercarla nell'operato dell'arbitro ma piuttosto nel fatto che si è trovata di fronte un'avversaria decisa a serrargli il passo con un morale alto e conscia dalle proprie possibilità.
Vogliamo suffragare le nostre parole con ciò che l'allenatore degli scledensi a conclusione di una magnifica discesa rossa alla quale avevano cooperato tutti i reparti, ha detto al direttore sportivo del Palma. La vostra squadra si trova nell'odierna posizione? essa non lo merita!
Questo giudizio dell'avversario è più eloquente di qualsiasi altro resoconto.

* * *

Il Palma ha abbandonato alla vigilia del Derby provinciale il fanalino di coda e speriamo per sempre e si è portato a pari con il Monfalcone e la Ponziana.
Domenica verranno i rosso-verdi del Pordenone, reduci da una serie di vittorie sul proprio campo e su quelli avversari e con punteggi secchi e non indifferenti, ma nonostante tutto vagliata la loro forza, pesata la loro volontà non crediamo la posta in palio perduta, tutt'altro; la vittoria di Schio ha galvanizzato i palmarini e saranno proprio i pordenonesi a fermarli e ricacciarli in coda?
La lotta si presenta serrata fra due squadre decise a non cedere, lotta bella e palpitante.
Sarà capace il Pordenone a passare sul campo nel quale in tre campionati sono passati vittoriosi solo l'Udinese e fortunosamente la Fiumana? abbiamo fiducia nei rossi e la maggiore soddisfazione che essi potrebbero darci sarebbe quella di battere il Pordenone.
Il Palmanova si presenterà al gran completo: rientrerà Puppin a dare più saldezza alla retroguardia che domenica a Schio ha tentennato, Piani Livio passato a condurre l'attacco, dopo un mese di inattività, si amalgamerà con i compagni e riprenderà fiducia in sè stesso.

PUGILATO

Carnera vince Klaussner alla sesta ripresa

Rio de Janeiro, 23

Primo Carnera ha battuto Irving Klaussner. Lo scontro è stato quanto mai scialbo, che troppa era la differenza fisica dei due pugili, sebbene l'estone sfoggiasse un'eccezionale aggressività. Carnera ha seguito la tattica di lasciar esaurire l'avversario, i cui colpi col passare del tempo diventavano sempre meno pericolosi. A metà della quinta ripresa l'italiano ha iniziato l'offensiva e poco dopo l'inizio della sesta ha colpito con un eccezionale «swing» alla testa l'avversario. L'arbitro ha arrestato il combattimento per evidente inferiorità di Klaussner.
L'incontro si è svolto allo stadio Fluminense alla presenza di circa trentamila spettatori. Erano presenti anche l'Ambasciatore d'Italia e funzionari dell'Ambasciata, nonchè il Ministro degli Affari brasiliano. Numerosissimi gli italiani di Rio e di altre città. Il peso di Carnera è risultato di 125 chilogrammi; quello di Klaussner di 92.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Per un maggior sviluppo dello sport bocciofilo

La Bocciofila udinese all'opera - I campionati provinciali - Un invito a raccolta - La riunione di sabato

Martedì sera, il cav. Soligo, capo del IV Rione, ha insediato il nuovo Consiglio della Bocciofila Udinese. Il nuovo Presidente, camerata Ricci appassionato giocatore e capace dirigente, consapevole del compito delicato affidatogli, ha già predisposto un vasto programma di attività. Dal canto suo il dott. Toscano ha assicurato l'appoggio incondizionato del Dopolavoro Provinciale.
La Bocciofila Udinese, alla quale saranno demandati i compiti per l'organizzazione delle nostre massime manifestazioni, deve trovarsi preparata ed attrezzata. E la collaborazione deve essere di tutti: i capi gruppo devono instancabilmente fare opera di propaganda e di persuasione perchè s'infittiscano le file di questa associazione forte di un passato brillante e che conta fra i propri soci i migliori giocatori della Provincia, esempio e guida per tutte le Sezioni Bocciofile Provinciali. Il nuovo Consiglio realizzerà sicuramente quanto la Commissione, presieduta dal sig. Ancetti, ha suggerito e studiato. Il Dopolavoro Provinciale da parte sua è già all'opera per l'organizzazione dei campionati provinciali che si terranno a Udine nella seconda quindicina di giugno costituendo, per la partecipazione di tutte le Sezioni Dopolavoristiche, una manifestazione a particolare carattere di importanza.
A giorni verrà rimesso, alle singole Sezioni Dopolavoristiche, il programma che dovrà regolare i loro rapporti con il Dopolavoro Provinciale; per ora resta inteso che tutti i campi di giuoco, sui quali s'effettueranno gare, dovranno portare ben visibile una tabella «Giuoco dell'Opera Nazionale Dopolavoro».
I campi di giuoco più attrezzati, e ai quali presiedono i dirigenti più capaci e preparati, dovranno costituire la leva massima per questo auspicato sviluppo dello sport bocciofilo.
I Valvasone, Spilimbergo, S. Daniele, S. Vito, Plaino, Rizzi, Feletto, Pordenone, Sacile, Molin Nuovo devono essere i primi (e gli altri con loro) a rispondere con entusiasmo al richiamo.
La Bocciofila Udinese, intanto, deve cercare di elaborare un programma completo; il suo regolamento, adottato e praticato dalla maggior parte delle Sezioni Provinciali, deve essere leggermente modificato nel senso di dar modo ai giuocatori di conoscere preventivamente e praticamente più da vicino le norme che regolano i campionati di zona e Nazionali. Ogni gruppo, ogni giocatore, può attingere pertanto informazioni dal Commissario della Bocciofila sig. Pertoldi (via Rialto). Le iscrizioni, nella quota che verrà fissata e che certamente sarà minima, vanno dirette al cassiere-segretario sig. Riga Galliano (via Prefettura). Tutti i giuocatori delle frazioni limitrofe devono iscriversi in massa.
Per sabato sera, 26 corr., alle ore 21, il Presidente della Bocciofila ha indetto la prima riunione.

MOTOCICLISMO

Il programma del Moto Club Udine

Le nuove cariche interne

Presso la sede sociale all'Albergo Nazionale si è tenuta l'assemblea del Moto Club di Udine, sede provinciale del R.M.C.I. Il nuovo presidente Alfredo Ricci — il quale succede nella presidenza del sodalizio al cent. cav. Giorgio De Zorzi, dimissionario per ragioni di ufficio — ha messo in evidenza la proficua ed alacre attività del predecessore, che ha portato il Sodalizio all'attuale confortante situazione, terminando quindi con la promessa di continuarne l'opera. Il direttore sportivo ha fatto una rapida esposizione della situazione finanziaria, morale ed ha illustrato ai soci il programma per il corrente anno:
24 marzo 1935 (Cross-Country) — 26 maggio 1935 (Gara di regolarità F.G.C.) — 29-30 giugno 1935 (Gita sociale ad Abbazia) — 15 settembre 1935 (Corsa in pista: Dirt Trak) — salvo approvazione delle date da parte del R.M.C.I. Infine elogiato, oltre a quella dell'ex presidente la opera dell'ex segretario Benacelli anch'esso dimissionario per ragioni di servizio ed ora sostituito con competenza dal rag. Ettore Nadali, ha annunciata la composizione (ratificata dal C.O.N.I.) del direttorio così composto: Ricci Alfredo (presidente), Comavitto Daniele (vice presidente), Calligaris Mario (direttore sportivo), Nadali rag. Ettore (segretario), Volpe Paolo, Comandante in II.a del F.G.C., Zuliani Aldo, Croatto Giovanni, Fantoni Luigi, Duretto Francesco, Dall'Ava Nino, Raiser Enrico, Mercuri Arnaldo consiglieri. Medici sportivi: dott. Cominotti e Accordini.
L'assemblea si è chiusa con l'approvazione dell'ordine del giorno e con l'assegnazione al cent. cav. De Zorzi di una medaglia d'oro del Sodalizio in riconoscimento della sua attività.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	82.—	82.70
Pr. Conv.	81.05	80.92
Obbl. Ven. 3.50	91.40	91.15
B. T. 1940	104.—	104.15
B. T. 1941	104.30	104.30
B. T. 1943	99.25	99.30
B. d'Italia	—	1630.—
Comit	967.—	967.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4000.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1875.—	—
Riun. B.	1815.—	—
Cosulich	12.50	12.—
Cascami Seta	—	316.—
Snia Viscosa	—	294.—
Fiat	—	282.—
Edison	750.—	751.—
Soc. Adr. Elett.	—	143.50
Terni	208.—	208.50
Francia	77.35	77.35
Londra	57.62	57.62
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.80	11.80
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 gennaio.

I.R.I. Serie Stet 4%	510.—	510.—
Opere pub. I.R... 4.50%	498.75	498.75
» » Elfer 4.50%	500.50	500.—